

An aerial map of the Castro neighborhood in San Francisco, California. The map is rendered with red outlines on a white background, highlighting the streets and building footprints. The word "CASTRO" is printed in large, bold, red, serif capital letters across the center of the map. Below it, the words "ASTA BENEFIT" are printed in a smaller, bold, red, sans-serif font. In the bottom right corner, the year "2024" is printed in a bold, red, sans-serif font.

CASTRO

ASTA BENEFIT

2024

CASTRO ASTA BENEFIT_

13 dicembre 2024 ore 18:00

presso Galleria del Cembalo

Largo della Fontanella di Borghese, 19, Roma

RSVP info@castroprojects.it

Battitore

Cristiano De Lorenzo

A cura di

Gaia Di Lorenzo

Ilaria Bianco di San Secondo

Anna Tagliacozzo

Angelica Bollettinari

Federica Nicastro

In collaborazione con

CHRISTIE'S

Con il supporto di

Galleria del Cembalo



È possibile trovare le modalità di partecipazione all'asta alla fine del presente catalogo.

OPERE DI_

- (1) Monia Ben Hamouda
- (2) Gaia Di Lorenzo
- (3) Francesca Adorni
- (4) Bruna Esposito
- (5) Lucrezia De Fazio
- (6) Danilo Correale
- (7) Anais Horn
- (8) Sophie Jung
- (9) Aliaskar Abarkas
- (10) Alberto Maggini
- (11) Paolo Canevari
- (12) Rihanata Bigey
- (13) Margherita Raso
- (14) Pietro Librizzi
- (15) Marinella Senatore
- (16) Ohii Katya
- (17) Chiara Camoni
- (18) Giulia Mangoni
- (19) Renato Leotta
- (20) Lèna Lewis King
- (21) Daniele Formica
- (22) Matteo Nasini
- (23) Rebecca Moccia
- (24) Rà Di Martino
- (25) Ambra Viviani
- (26) Roberto Fassone
- (27) Ala d'Amico
- (28) Diego Perrone
- (29) Lulù Nuti
- (30) Ahmet Ogut



LOTTO 001

Monia Ben Hamouda, *Dust (Study for Blindness, Blossom and Desertification)*, 2023
Stampa a pigmenti d'archivio su carta Hahnmühle Photorag 308,
Immagine 41×30 cm; foglio 43.2×32.2 cm,
Edizione di 30 più IV AP
Courtesy l'artista e ChertLüdde.

Valore stimato: 350 €

Base d'asta: 275 €

L'opera è un esercizio per la serie di dipinti *Blindness, Blossom and Desertification* che Ben Hamouda ha avviato tra il 2023 e il 2024. I dipinti di questa serie nascono da un'urgenza personale di esplorare la funzione dell'arte all'interno delle pratiche rituali e del rapporto con l'ambiente. Utilizzando spezie e polveri, Ben Hamouda crea riferimenti testurali alle superfici di rocce e grotte, legate all'arte fin dall'alba dell'umanità. Questi effetti visivi derivano da gesti rapidi: movimenti, lancio di polveri e pennellate che imitano il testo arabo, una pratica che l'artista coltiva fin dall'infanzia. L'opera in edizione e il disegno preparatorio per i dipinti si sono rivelati anche una speciale edizione solidale, i cui proventi sono stati interamente destinati all'emergenza umanitaria nella Striscia di Gaza.

Monia Ben Hamouda vive tra al-Qayrawan e Milano. Ha insegnato come docente ospite alla Hochschule für Bildende Künste di Dresda e fatto parte della giuria al Filmmaker Festival di Milano. La sua pratica artistica, legata all'eredità culturale e religiosa familiare, esplora il legame tra identità personale e radici ancestrali. Attualmente esposta allo Swiss Institute e al MUDEC a Milano, a Roma al MACRO e al MAXXI come finalista del MAXXI BVLGARI Prize IV 2024.





LOTTO 002

Gaia Di Lorenzo, *Untitled (assault on truth)*, 2023

Acquerello su carta in cornice d'artista, 20x40 cm

Courtesy l'artista

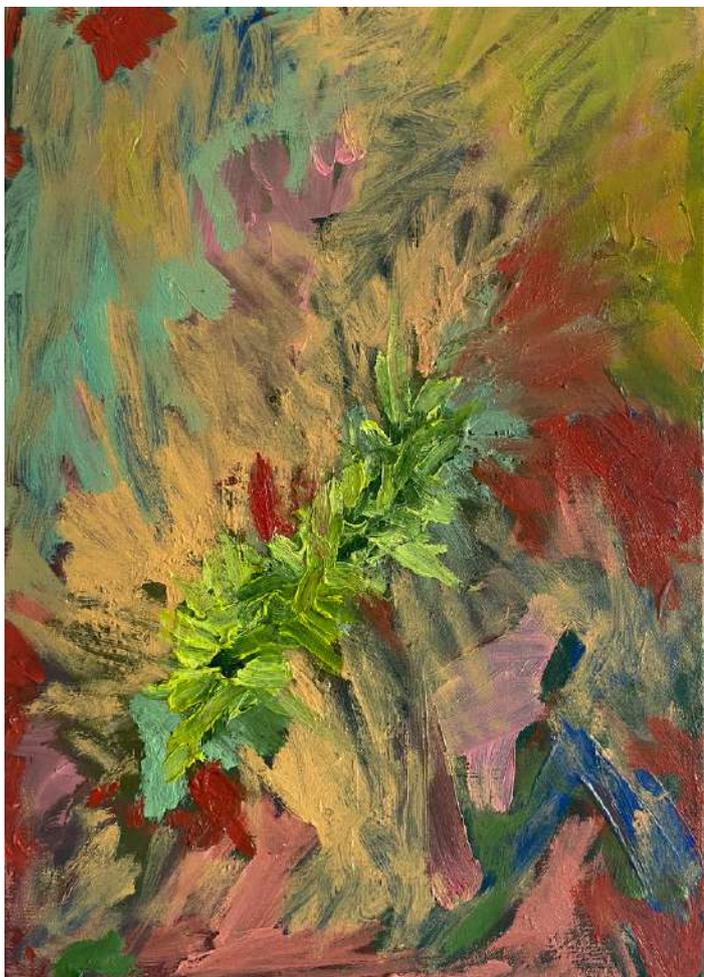
Valore stimato: 2.400 €

Base d'asta: 1.500 €

Tre opere su carta della serie *Assault on Truth*. Si tratta di acquerelli ispirati a immagini tratte da telegiornali e quotidiani. Su ciascun vetro, parole e riferimenti agli stessi sono dipinti con una pittura a rilievo incolore. Ogni pezzo è incorniciato in una cornice d'artista bianca e geometrica.

Gaia Di Lorenzo (1991) vive e lavora a Roma. La sua ricerca ruota attorno ai comportamenti collettivi: il ruolo del gruppo nei processi di autoidentificazione, le dinamiche di potere intestine e le potenzialità dell'open sourcing. Costruisce i suoi lavori sovrapponendo livelli di significato apparentemente distanti modulando tecniche diverse dalla pittura alla scultura, incorporando testo, schizzi e stampe digitali. Tra le sue mostre più recenti: *Persona* (ADA, Roma, 2022), *PANORAMA, Italics*, a cura di Vincenzo De Bellis (Monopoli); *Materia Nova* a cura di Massimo Mininni (Galleria d'Arte Moderna Roma, 2021), *Temmatemenetè* a cura di Bruno Barsanti e in collaborazione con Fondazione Elpis e Galleria Continua. Nel 2018 ha fondato CASTRO, un programma di formazione sperimentale gratuito a Roma. Dal 2020 è membro fondatore di [ArtWorkersItalia], un gruppo informale di difesa dei diritti dei lavoratori dell'arte in Italia.





LOTTO 003

Francesca Adorni, *Monobruit - Allegretto Verde*, 2024

Tecnica mista su tela, 46x33 cm

Courtesy l'artista.

Valore stimato: 400 €

Base d'asta: 300 €

Il dipinto astratto mostra una combinazione di colori e trame, con una forma verde dinamica al centro che sembra emergere da toni più tenui e terrosi. Le pennellate conferiscono un aspetto stratificato e organico, e la cera d'api mescolata alla pittura ad olio contribuisce a una qualità materica e quasi tattile. L'area verde, con pennellate audaci ed espressive, risalta rispetto ai colori circostanti. È un pezzo evocativo che invita gli spettatori a interpretarne il "rumore" o la forza vitale essenziale in maniera aperta, relazionandosi con l'opera sia a livello fisico che concettuale.

Il percorso artistico di **Francesca Adorni** si sviluppa tra l'Italia e la Francia, fondendo arte e suono. Iniziato nel 2017 presso la Oxford School of Architecture, il suo cammino ha preso una svolta durante un programma di scambio a UCLA, dove ha scoperto una passione per le arti visive. Due anni dopo, immergendosi nella scena artistica parigina, ha confermato la sua vera vocazione nell'arte. In seguito ha studiato al Royal College of Art di Londra prima di tornare a Parigi, dove risiede attualmente. Ha partecipato a residenze artistiche in Madagascar, Lione e Italia, dove ha tenuto la sua prima mostra. Il suo lavoro attuale esplora il concetto di rumore come origine della materia.



LOTTO 004

Bruna Esposito, *Sassi Cantori* (n.92), 2005-2024
Ciottolo e campanello a molla, dimensioni variabili
Courtesy l'artista.

Valore stimato: 500 €

Base d'asta: 375 €

Su ciottoli di fiume o di mare è fissato un campanello a molla, variandone la lunghezza e la flessibilità. Possono essere collocati dovunque a piacimento. L'opera è variabile e componibile. Sono stati ideati in occasione del progetto ed esposizione di una mia opera-postazione per RAM, radio arte mobile, intitolata *Mobile?*. Ho continuato a farli negli anni seguenti, considerandoli opere a se stanti e dando loro un titolo proprio: *Sassi Cantori*.

Il lavoro dell'artista **Bruna Esposito** (Roma, 1960) comprende sculture, fotografie, installazioni, performance e opere contest-specific. Tra le mostre più rilevanti: Quadriennale di Roma (1996 – 2008 – 2021), Documenta X Kassel (1997), La Biennale di Venezia (1999 – 2005); Istanbul Biennial (2003), Gwanju Biennial (2004), New Orleans Biennial (2008), Cuenca Biennial (2016), Biennial de La Habana (2019). Tra i premi: 9a Edizione Premio Italian Council, MIC (2021); 62a Edizione Premio Termoli, MACTE (2021); Premio Nazionale per la Giovane Arte Italiana, MAXXI, Roma / Castel Sant'Elmo, Napoli (2001); P.S.1 Italian Program, New York, U.S.A. (1999), Leone d'Oro 48^a Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, padiglione di gruppo Dapertutto, Venezia (1999).



LOTTO 005

Lucrezia De Fazio, *INVICTA*, 2021

Bronzo, dimensioni variabili,

Courtesy l'artista

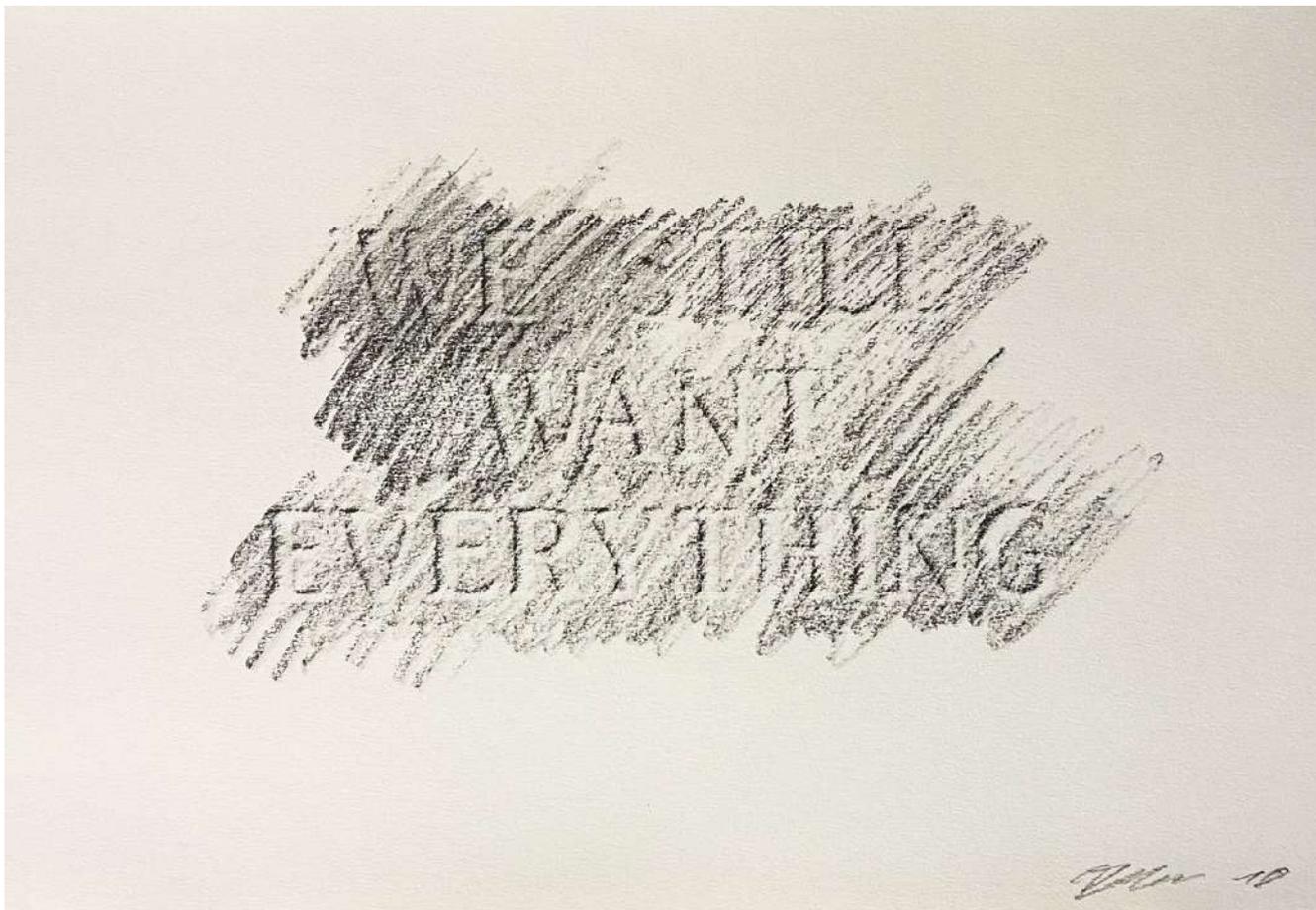
Valore di mercato: 1.600 €

Base d'asta: 1.500 €

Un'installazione in bronzo realizzata a partire da diversi calchi di limoni e capezzoli femminili. In quest'opera, l'artista esplora temi come la fertilità e la maternità, mettendo a confronto le somiglianze e le differenze tra il seno, fonte di latte e nutrimento, e l'acidità dei limoni.

Lucrezia De Fazio è un'artista visiva che lavora tra disegno, video installazione e fotografia, esplorando i temi della maternità, dell'intimità e del desiderio. La sua ricerca affonda le radici nella scultura, focalizzandosi sulla trasformazione della materia e sul rapporto tra l'organico e l'inorganico. Il disegno rappresenta il fondamento della sua pratica artistica, fungendo da supporto per video installazioni, sculture e performance. De Fazio pone un forte accento sul processo creativo, interessandosi all'esperienza e all'impatto che l'opera ha sul pubblico. Il suo lavoro si concentra sugli incontri, sia con se stessa e il proprio corpo, sia con gli altri, rivelando momenti di intimità condivisa.





LOTTO 006

Danilo Correale, *We Still Want Everything*, 2021

Frottage su carta, 30x40 cm

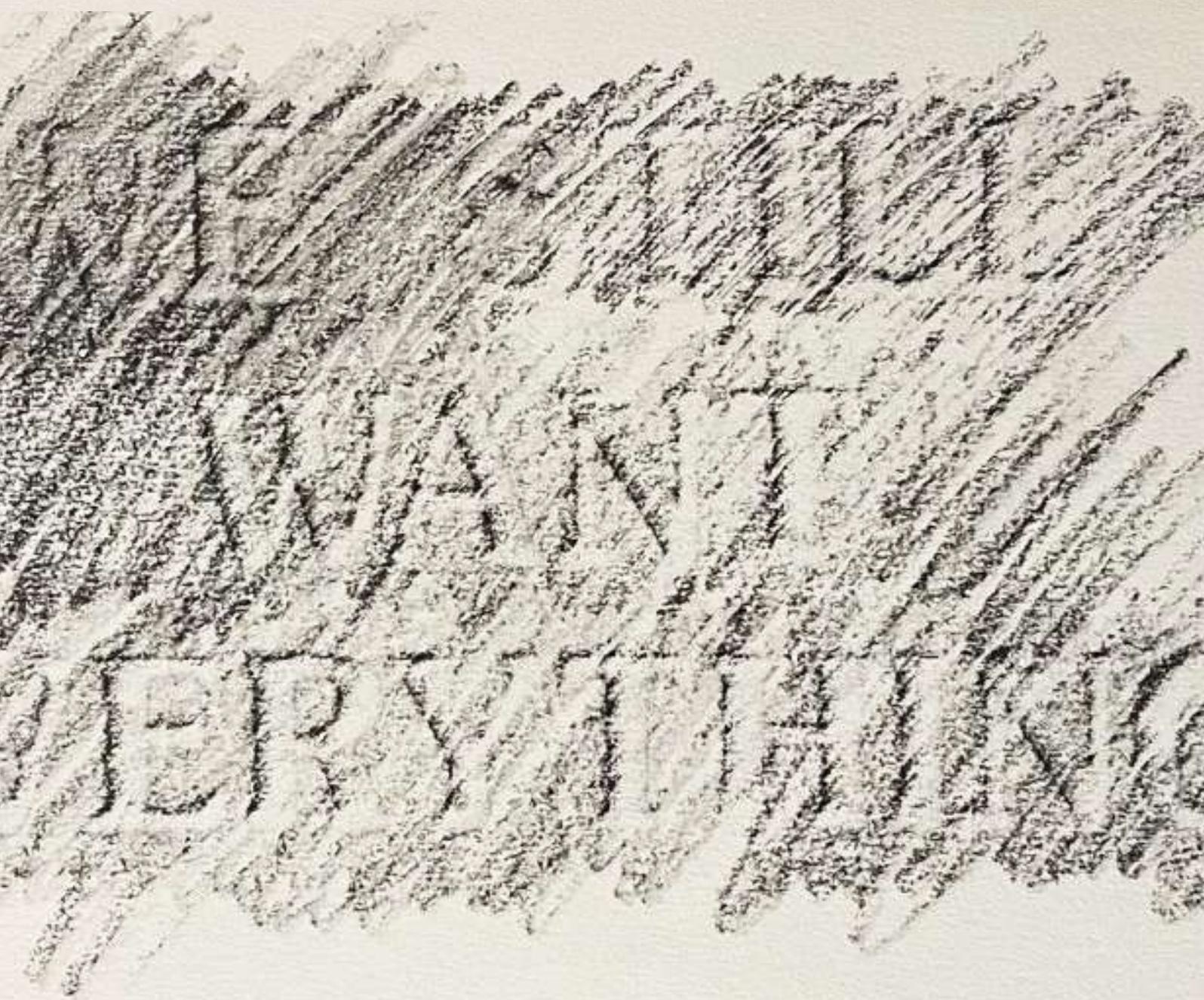
Courtesy l'artista

Valore stimato: 500 €

Base d'asta: 375 €

We Still Want Everything (2021) è un frottage che celebra l'eredità e la tradizione di autonomia e resistenza. La pietra incisa dall'artista, utilizzata come matrice per quest'opera, si trova attualmente nei boschi di Walden (Massachusetts), richiamando così due opere di grande importanza nella tradizione letteraria: *Civil Disobedience* di H.D. Thoreau e *Vogliamo Tutto* di Nanni Balestrini.

Danilo Correale è un artista e ricercatore italiano che vive e lavora a New York. Il suo lavoro si concentra sull'analisi di aspetti della vita umana come il lavoro, il tempo libero e il sonno nel capitalismo avanzato. Utilizza una vasta gamma di strategie visive e collaborative per mettere in evidenza il legame tra tempo e corpo, associato a problematiche attuali come affaticamento, letargia, noia e immobilità. Il suo lavoro è stato presentato in numerose mostre collettive, come *Broken Nature* alla Triennale di Milano, e in diverse biennali, tra cui Mosca, Urali, Riga e Istanbul, per citarne alcune, oltre che in fondazioni private come la Rubin Foundation a New York, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino, e il Magazzino Italian Art. Ha esposto in musei italiani e internazionali come il MAXXI, Madre, Museion, Z33 Hassel Museum e Kunsthalle Wien. Danilo è stato anche il destinatario del New York Prize 2017 insieme a Chiara Fumai e della prima edizione dell'Italian Council. Attualmente, Danilo insegna Video e Performance alla New York University e all'IUAV di Venezia.





LOTTO 007

Anaïs Horn: *Theta* (from the series *Call A for Aphrodite*, 2023)

Stampa UV su specchio in cornice d'artista, 30x20cm

(edition of 3 + 2 AP)

Courtesy l'artista

Valore stimato: 1.700 €

Base d'asta: 900 €

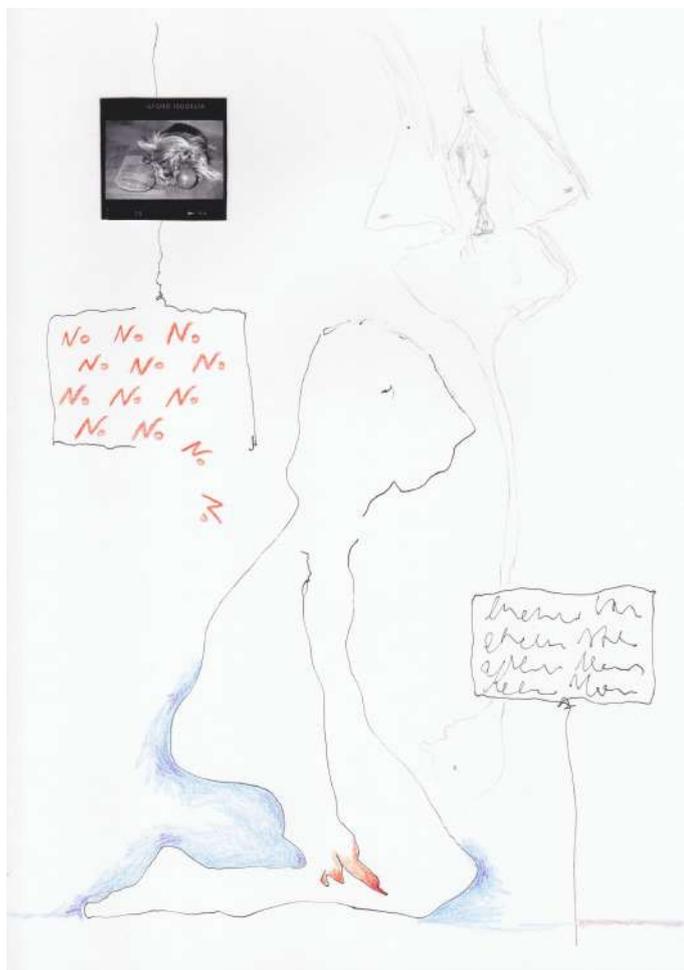
“Then beautiful swift sparrows led you over the black earth from the sky through the middle air, whirling their wings into a blur.

Rapidly they came. And you, O Blessed Goddess, a smile on your immortal face, asked what had happened this time, why did I call again, and what did I especially desire for myself in my frenzied heart.”

(Sappho: Ode to Aphrodite, fragment 1, translated by Julia Dubnoff)

Anaïs Horn vive e lavora tra Parigi e Lunigiana/Italia. La sua pratica interdisciplinare crea ambienti intimi in cui narrazioni personali e biografie femminili si trasformano in riflessioni sulla vita contemporanea, spaziando tra fotografie, video, pittura e installazioni spaziali. Nel 2023 ha fondato lo spazio espositivo pop-up Cabanon a Parigi e, nel 2022, la casa editrice Drama Books. Ha esposto in spazi come Camera Austria e MAK Vienna e ha partecipato a diverse residenze internazionali. Anaïs Horn ha partecipato al Programma Studio di CASTRO nel 2024.





LOTTO 008

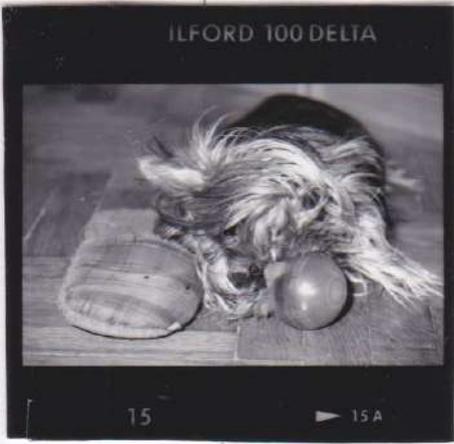
Sophie Jung, *Fetched Dialectic*, 2024,
Tecnica mista su carta, 30x20
Courtesy l'artista

Valore stimato: 1.100 €

Base d'asta: 825 €

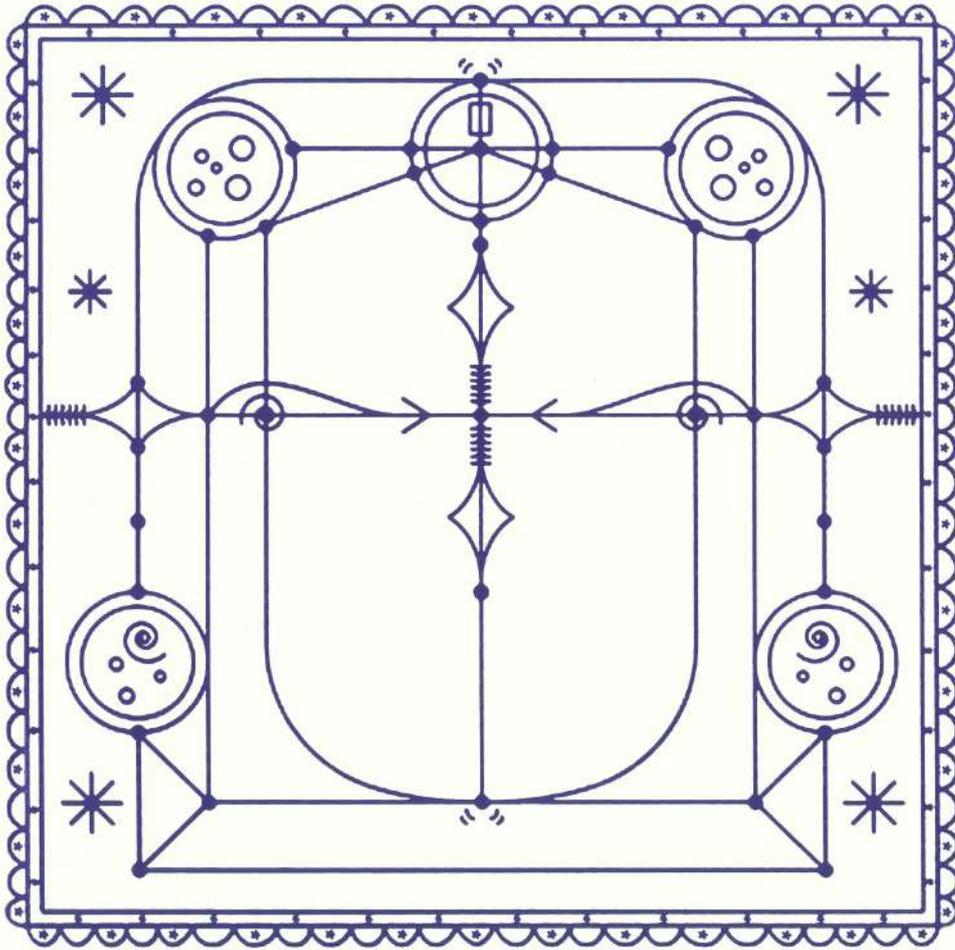
Il disegno *Fetched Dialectic* è un'opera che combina diverse tecniche e materiali. Su sfondo bianco, linee sottili delineano una figura umana, stilizzata e seduta. Sparsi sulla superficie del foglio, appaiono vari elementi aggiuntivi, da pensieri e dialoghi a una diapositiva fotografica in bianco e nero.

Sophie Jung (vive e lavora a Londra e a Basilea) lavora tra testo, scultura, performance, navigando tra le politiche di ri/rappresentazione e problematizzando il silenziamento selettivo che avviene con le conclusioni. Utilizza l'umorismo, la vergogna, la rabbia cruda, il ritmo e la rima, le difficoltà, l'amicizia e un flusso costante di slittamenti. Tra le mostre più recenti si segnalano Sanetroyem all'E. A. Shared Space di Tblisi, Unsetting all'Istituto Svizzero di Milano, Sincerity Condition al Casino Luxembourg, Taxpayer's Money per Frieze LIVE, Dramatis Personae al JOAN di Los Angeles, The Bigger Spleep al Kunstmuseum di Basile, Come Fresh Hell or Fresh Hish Water al Blain Southern di Londra. Attralmente sta lavorando alla sua prima monografia con Mousse Publishing. Nel 2016 e nel 2019 ha vinto lo Swiss Art Awards e nel 2018 ha ricevuto il Manor Kunstpreis. Fa parte del consiglio di amministrazione della Kunsthalle di Basilea, insegna come mentore esterno all'Institut Kunst di Basilea e ha un Lehrauftrag in performance alla Kunstakademie Karlsruhe.



No No No
No No No
No No No
No No

No
No



LOTTO 009

Aliaskar Abarkas, *Musical Talisman n.1*, 2024

Serigrafia su carta, 30x30 cm

Ed. 1 di 25

Courtesy l'artista e LOCALES.

Valore stimato: 160 €

Base d'asta: 120 €

Ispirato ai manoscritti e ai talismani medievali iraniani e arabi della collezione della Biblioteca Casanatense, quest'opera riflette il lavoro sviluppato da Aliaskar nell'ambito del programma *If Body 2024*, a cura del collettivo LOCALES. Racchiude le composizioni musicali sviluppate durante i laboratori organizzati presso la biblioteca, in cui Aliaskar e i partecipanti hanno creato partiture collettive. Questa stampa in edizione limitata, realizzata a mano in collaborazione con ORME Studio, illustra la disposizione di corpi e musica nello spazio.

Aliaskar Abarkas è un artista e scrittore con base a Londra, impegnato nell'educazione artistica alternativa e comunitaria. Utilizza un approccio coreografico e sonoro per facilitare interazioni dinamiche tra individui, trasformando esperienze isolate in espressioni collettive. Attraverso progetti come *All The Whistlers*, collabora con reti creative per creare composizioni musicali, visivi e performance. È borsista alla Sadler's Wells/Rose Choreographic School (2024-26) e residente presso RTM.FM. Ha collaborato con istituzioni come Barbican Centre e ha presentato il suo lavoro in sedi come CAPC e LOCALES. Ha partecipato al Programma Studio di CASTRO nel 2024.



LOTTO 010

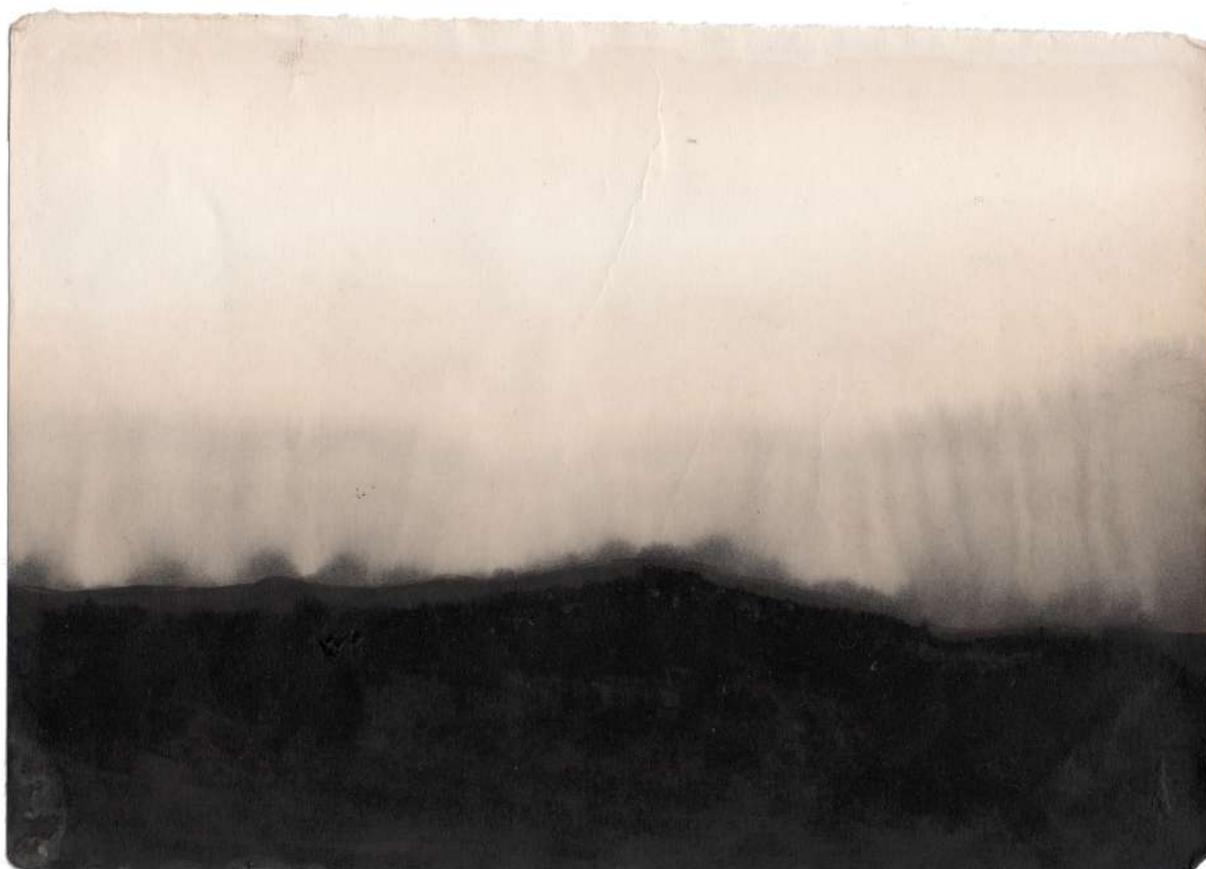
Alberto Maggini, *Botanika*, 2024,
Stampa fotografica, 60x45 cm
Courtesy l'artista

Valore stimato: 2.200 €

Base d'asta: 1.500 €

La fotografia appartiene ad un corpo di lavori realizzati durante la ricerca sostenuta dal bando "Italian Council" del Ministero della Cultura Italiana, in cui l'indagine dell'artista si è focalizzata sulla dicotomia tra Natura e Cultura, Arte e Scarto. Con questo lavoro crea una narrazione alternativa a quella egemonica che, attraverso processi "Cosmetici" di ordinamento e pulizia, impone una visione lineare della Storia che marginalizza lo "scarto" e i "rifiuti". Nel lavoro di Maggini la risignificazione degli scarti di un sistema capitalistico-patriarcale, è la chiave ad un approccio più inclusivo, dove ciò che è stato scartato si fa opera d'arte.

Alberto Maggini è un artista multidisciplinare che vive e lavora tra Roma e Londra. La sua ricerca esplora i temi del carnevalesco e del travestimento per indagare la mutabilità della vita sociale, sfidando i ruoli fissi imposti dalla cultura patriarcale e trovando nuovi significati nelle strutture sociali. Attraverso un approccio scientifico, Maggini affronta la dicotomia tra Natura e Cultura, Arte e Scarto, creando opere che evocano rituali di liberazione e una nuova percezione del Sé. Ha esposto in contesti internazionali, tra cui il Tate Modern di Londra, la Casa Vuota di Roma, e il SEA Foundation nei Paesi Bassi. Nel 2023 è selezionato dal programma Italian Council del Ministero della Cultura.



LOTTO 011

Paolo Canevari, *Landscape*, 2019

Olio esausto su pagina di libro, 15,6x22 cm.

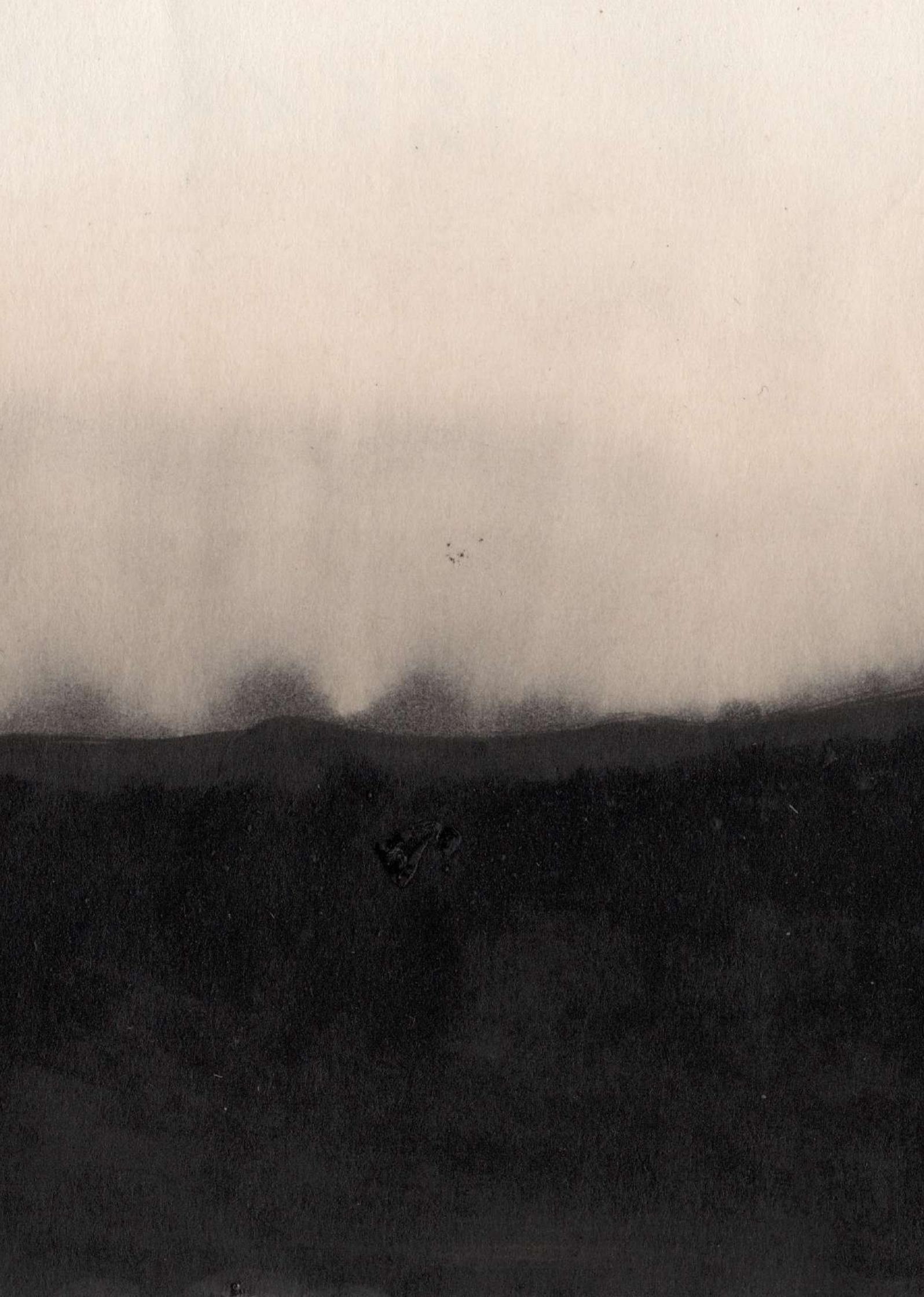
Courtesy l'artista

Valore stimato: 2.500 €

Base d'asta: 1.875 €

Nella serie dei *Paesaggi*, realizzata recuperando le pagine bianche iniziali e finali di vecchi libri, fogli e il retro di vecchie stampe e lasciandovi cadere o stendendo sopra dell'olio industriale combusto, utilizzato come un vero e proprio colore o inchiostro, l'artista crea per osmosi paesaggi collinari e suggestive visioni cosmiche, buchi neri e materie oscure. I *Paesaggi* si basano sull'uso di un materiale come punto di partenza per l'interpretazione dell'opera. In questo caso l'olio esausto dal motore di automobili, quintessenza dell'inquinamento, diventa la macchia che lentamente copre il nostro orizzonte, la nostra visione reale e inquina il nostro quotidiano.

Paolo Canevari è un artista contemporaneo romano che utilizza media come animazione, disegno, video, scultura e installazione per esplorare temi come religione, miti urbani e il ciclo di creazione e distruzione. Dopo aver vissuto a New York tra il 1989 e il 1990, dove ha tenuto la sua prima personale, ha esposto a livello internazionale, partecipando alla XIII Quadriennale di Roma (1999) e alla 52^a Biennale di Venezia (2007). Le sue opere fanno parte di collezioni prestigiose come il MoMA di New York e la Fondation Louis Vuitton di Parigi, Macro, Roma; MART, Trento e Rovereto; Rohannesburg Art Gallery; Istituto Nazionale per la Grafica Calcografica, Roma; Perna Foundation, Capri; Olnick Spanu Art Program, Garrison, NY.





LOTTO 012

Rihanata Bigey, *The Shadow*, 2022

Acquaforse, 28,5x38 cm

Courtesy l'artista

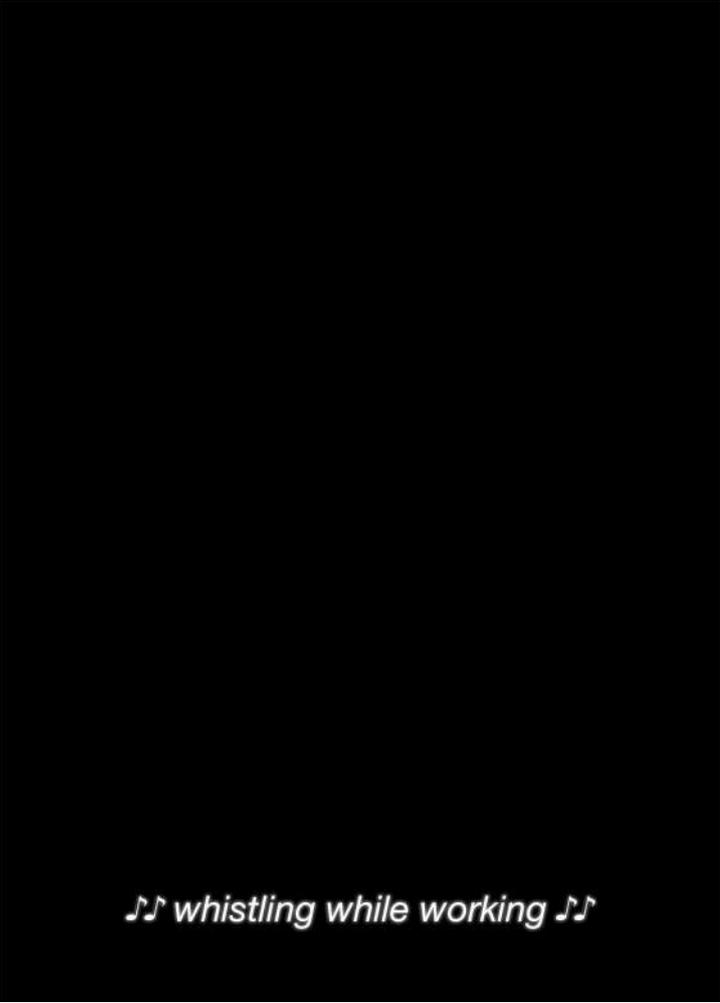
Valore stimato: 400 €

Base d'asta: 300€

The Shadow riflette il trauma storico e psicologico vissuto dalle donne nere, esplorando come lo stigma, il razzismo e la misoginia abbiano distorto le loro identità. La silhouette scura rappresenta il peso di questo trauma collettivo e la continua lotta per il riconoscimento e la definizione di sé. La forma distorta incarna la disumanizzazione e la rappresentazione errata delle donne nere, le cui identità sono state manipolate e limitate da forze sistemiche. Sfidando i tentativi di cancellarla o sminuirla, la forma ombrosa - seppur frammentata - continua ad emergere simboleggiando lo sforzo continuo di reclamare identità, voce e dignità di fronte al trauma storico.

Rihanata Bigey è un'artista con sede a Londra e radici in Burkina Faso e in Francia il cui lavoro - fusione di diverse influenze culturali - esplora i temi della cultura, identità, genere e appartenenza. Attraverso la pittura, il disegno, il collage, la tessitura e la scultura, l'artista esplora l'arte, l'artigianato e i motivi del continente africano, mettendo in discussione e reimmaginando il significato e le costruzioni sociali che circondano la rappresentazione delle donne nere. Ha conseguito un BA presso l'École des Beaux-Arts de Nantes, Francia (2017) e un MFA presso il Central Saint Martins College of Art and Design (2023). Ha partecipato al Programma Studio di CASTRO nel 2024.





♪♪ whistling while working ♪♪

LOTTO 013

Margherita Raso, *Rehearsal #3*, 2023
Stampa digitale su carta, 70 x 50 cm
ed. II
Courtesy l'artista e Fanta-MLN, Milano

Valore stimato: 150 €

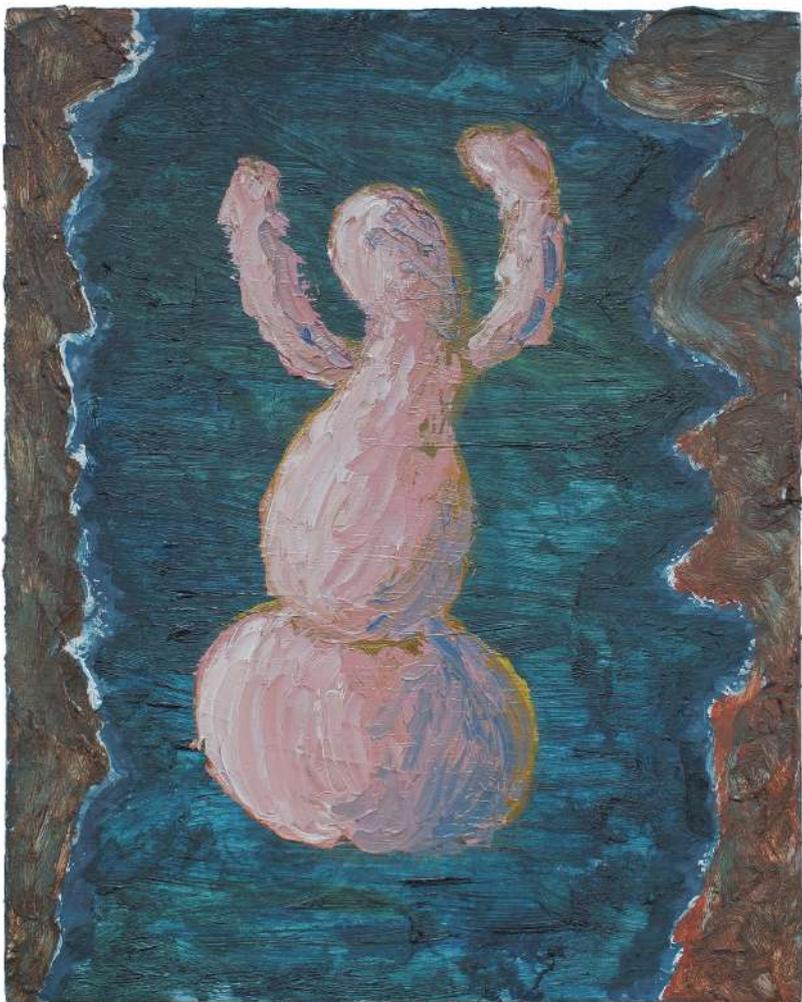
Base d'asta: 100 €

Rehearsal #1-#8 nasce come riflessione sul sistema di lavoro collettivo del teatro, sulle sue regole e superstizioni. I poster, monocromi senza motivo, sono adornati da sopratitoli con brevi descrizioni di suoni di fischi. I sopratitoli, noti nell'ambito teatrale, accompagnano un pezzo eseguito come i sottotitoli in un film, fornendo una forma scritta dell'articolato. L'opera affronta il cambiamento di valore e significato di un fischio in relazione al contesto o a un particolare sistema di comunicazione.

La pratica di **Margherita Raso** spazia tra numerosi medium, come scultura e installazione site specific. E' co-fondatrice dell'artist-run space Armada, Milano (2014-2019). Ha esposto in personali in spazi come: Fanta-MLN, Milan, IT (2024 - 2017); Milieu, Bern, CH (2023); Magazzino Italian Art, New York (2022); Canal, Bible, New York (2018). Ha esposto in mostre collettive, tra le tante: Ausstellungsraum Klingental, Basel, CH (2024); Kunsthaus L6, Freiburg, DE (2024); Kunsthaus Baselland, Basel, CH (2023); Kaufmann Repetto, New York, US (2023); Sonnenstube, Lugano, CH (2023); Museo Novecento, Florence, IT (2021); Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milan, IT (2021); MACRO, Rome, IT (2021); Fanta-MLN, Milan, IT (2020); WPN-NYC, New York, US (2019); MAMbo, Bologna, IT (2018); Armada, Milan, IT (2016); Komplot, Brussels BE (2015).

WAFK
GVIP
lux.

♪♪ whistling while working ♪♪



LOTTO 014

Pietro Librizzi, *Senza Titolo*, 2024

Olio su cartone telato, 20x25 cm

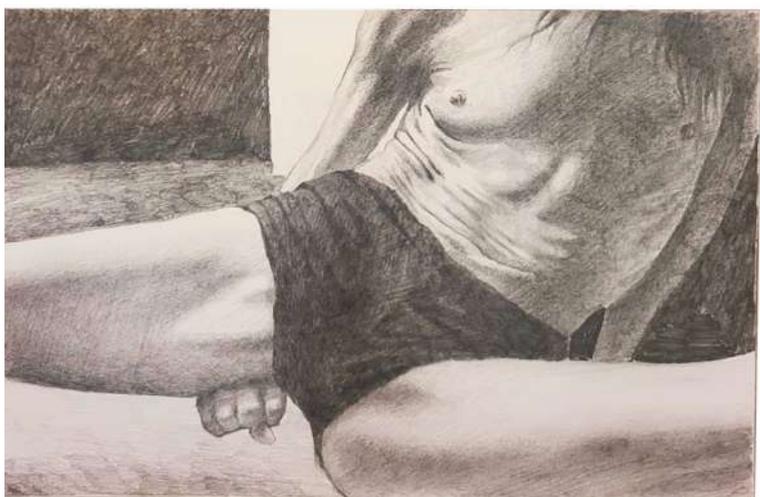
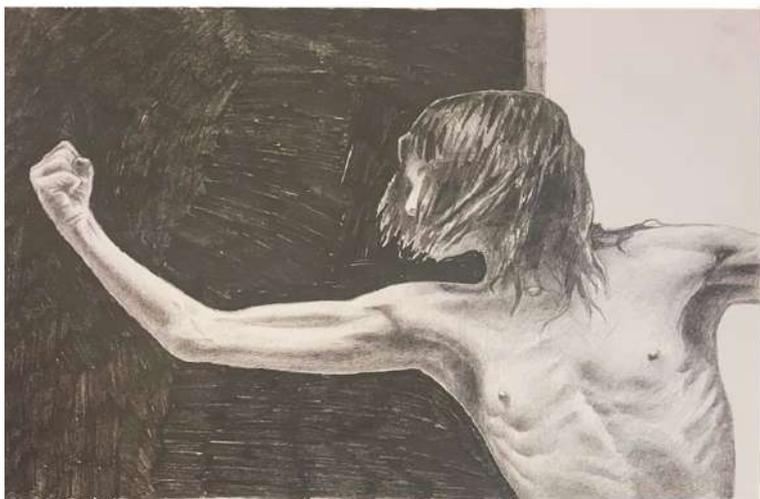
Courtesy l'artista

Valore stimato: 395 €

Base d'asta: 295€

L'opera presenta una figura astratta dipinta in tonalità rosa su uno sfondo scuro. Le pennellate, dense e materiche, conferiscono alla figura una presenza tridimensionale. Il bordo marrone irregolare aggiunge profondità e un forte contrasto visivo all'insieme.

Pietro Librizzi vive e lavora tra Roma e Petralia Soprana (PA). Laureato al Goldsmiths' College di Londra nel 2016, è stato borsista del programma studio di CASTRO Projects (Roma) nel 2020 e ha ricevuto la borsa di studio Styria-Artist-in-Residence-Stipendien a Graz, Austria (2023-2024). Tra le mostre recenti: *Festa Arcaica*, personale alla Kunsthalle Graz, 2024; Premio Lissone 2023, a cura di Saverio Verini e Francesca Guerisoli, Lissone (MB); Traffic Festival, San Lorenzo in Campo (PU), 2022, a cura di Marche Arte Viva; *Ce n'è e ce ne sarà per tutt3*, Sonnenstube Offspace, Lugano, 2022.



LOTTO 015

Marinella Senatore, *The School of Narrative Dance, Butoh*, 2019 (dittico)

Grafite e carboncino su carta acid-free, 29.7 x 21 cm (ciascuno)

Courtesy l'artista

Valore stimato: 10.000 €

Base d'asta: 7.500 €

Il dittico di disegni *The School of Narrative Dance, Butoh*, rappresenta una performance ispirata alla danza giapponese Butoh, nata in seguito agli eventi di Hiroshima e Nagasaki. I disegni fanno riferimento a una performance dell'artista realizzata in occasione della sua mostra *Feminism in Italian Contemporary Art* (Richard Saltoun, Londra, 2019), curata da Paola Ugolini.

Il lavoro di **Marinella Senatore** è stato esposto in Italia e all'estero, tra cui: Biennale di San Paolo; Manifesta 12; Centre Pompidou; Kunsthau Zurich; MAXXI; Castello di Rivoli; Palais de Tokyo; Museum of Contemporary Art di Chicago; High Line, NY; Kunsthalle Sankt Gallen; Bozar, Bruxelles; Queens Museum; Petach Tikva Museum; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo; Serpentine Gallery; CCA Tel Aviv; Museo Madre; Musée d'art Contemporain de Montréal; Centro de Arte Dos de Mayo; Palazzo Grassi; Museum Boijmans Van Beuningen; Moderna Museet; UABB Biennale di Shenzhen; Biennale di Lione; Biennale di Salonicco; Biennale di Liverpool; Momentum Biennale; Biennale di Atene; Biennale dell'Avana; Göteborg Biennial; Biennale de Cuenca; 54ª Biennale di Venezia «ILLUMinations». Senatore ha vinto la 4ª e la 7ª edizione dell'Italian Council Award; il Premio Acacia; Cantica21 Italian Art Award; Cinello Unlimited Award, Art Grant, Dresda; Premio MAXXI; Fellowship del Castello di Rivoli; Fellowship dell'American Academy in Rome; The New York Prize; Fellowship della Fondazione Dena, tra gli altri.



LOTTO 016

Tomaso De Luca, *Sputnik III in the Hut*, 2024

Acrilico, pittura murale, lacca per legno, pennarello, inchiostro, segatura e polvere di metallo su legno, medium density fiberboard, legno di balsa, cavo elettrico, graffette, stampa digitale su acetato, carta sintetica, fotografia d'archivio, 51x42x6,8 cm

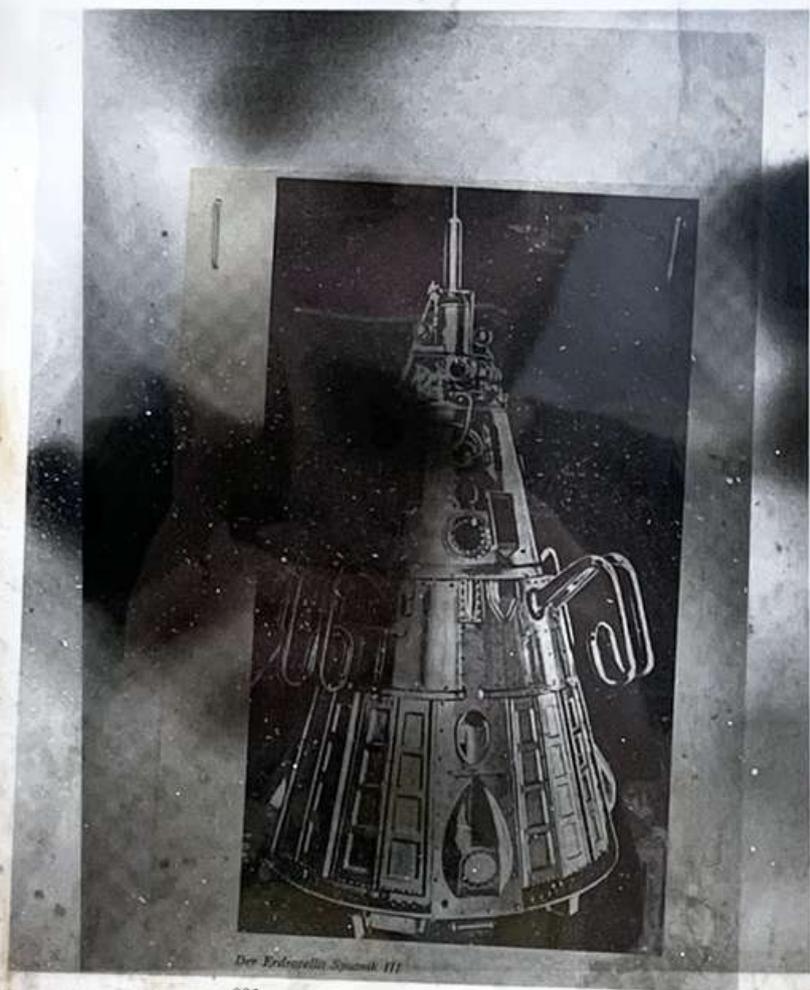
Courtesy l'artista

Valore stimato: 4.000 €

Base d'asta: 3.000 €

Il lavoro è un assemblage realizzato attraverso un uso sincronico di scultura, pittura, collage e disegno. Gli assemblage vengono usati da De Luca come mostre in miniatura dove architettura e immagini si mischiano e infastidiscono a vicenda e, approfittando dell'inevitabile ironia che accompagna le miniature, cerca di far coesistere paradigmi tra loro distanti. Simile al bassorilievo di una casa alpina dal carattere brutale e decadente, l'opera allude alla famosa Hütte di Heidegger, all'interno della quale troviamo, al posto del corpo del filosofo nel suo stato meditativo e assorto – mentre teorizza *l'essere-nel-mondo* – una fotografia dello Sputnik III, il satellite sovietico lanciato nello spazio nel 1958, che ironicamente fa riferimento all'andarsene *fuori-dal-mondo*.

Tomaso De Luca (Verona, 1988), vive e lavora a Berlino. Il suo lavoro è stato presentato in istituzioni nazionali e internazionali, tra cui Fondazione Sandretto Re Rebaudengo Torino, Galleria Nazionale d'Arte Moderna Roma, Künstlerhaus Bremen, Parque Lage Rio de Janeiro, CAC Vilnius, Song Eun Seul, Pori Art Museum, IIC Parigi. Partecipa nel 2020 alla Quadriennale di Roma e nel 2022 a LIAF, biennale delle isole Lofoten, Norvegia. Nel 2021 è il vincitore del secondo MAXXI Bulgari Prize.



Der Erdbeobachter Sputnik III

983



LOTTO 017

Ohii Katya, *Golem*, 2021

Armatura in metallo e resina epossidica, 45 x 45 x 50 cm

Courtesy l'artista

Valore stimato: 600 €

Base d'asta: 450 €

Golem è la prima scultura realizzata da Ohii Katya e segna l'inizio della sua attuale ricerca sulla metamorfosi. L'opera raffigura cinque figure femminili scolpite in modo grezzo, congelate in una danza o in una lotta.

Crediti fotografici: Oleksandr Radomskyi.

Ohii Katya è un'artista multidisciplinare, nata nella periferia della città di Kharkiv. Ex ingegnere e animatore di personaggi 3D, inizia la sua carriera artistica dopo essersi trasferita da Kiev a Roma, dove attualmente vive e lavora. La sua pratica spazia da installazioni immersive, sculture e performance in narrazioni allucinanti e fiabesche, tipicamente incentrate sull'immersione oscura in processi intensi, persino violenti, di metamorfosi e sulla ricerca di un nuovo sacro. Usando narrativa speculativa, azione dal vivo e la miscela di materiali organici e industriali, esplora cosa significa esistere in un mondo in costante cambiamento. Nel 2022 realizza la sua prima mostra personale *Morula*. Da quel momento, il suo lavoro è stato esposto a livello internazionale a Londra, Berlino, Tokyo, Milano, Ankara, Roma, Torino e Como. Nel 2024 partecipa al programma Studio di CASTRO e è selezionata per il Premio Contemporanea 24.





LOTTO 018

Chiara Camoni, *Cane (Bruno)*, 2024

Biro su carta, 21x29,7 cm

Courtesy l'artista

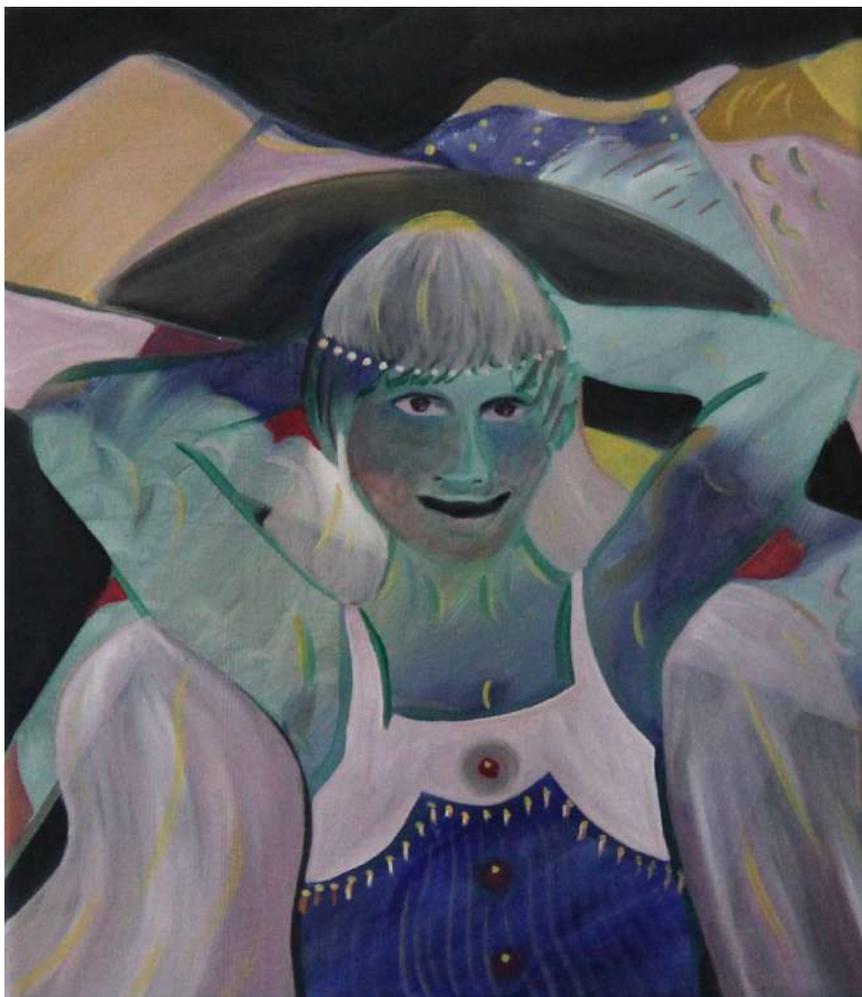
Valore di mercato: 3.000 €

Base d'asta: 2.255 €

Quando disegno a volte non guardo il foglio, metto in scacco la mano – che comunque ha un suo sapere e una sua autonomia – cercando di concentrarmi sul soggetto che ho di fronte. Lo faccio con i miei autoritratti, con i fiori che raccolgo, con il cane o il gatto che sostano per qualche istante accanto a me.

Chiara Camoni (1974, Piacenza) vive e lavora a Fabbiano, sulle Alpi Apuane in Toscana. La sua pratica comprende disegno, stampe vegetali, video e scultura, in particolare con la ceramica. Le sue opere spesso nascono dalla collaborazione con amici e parenti, sia in gruppi informali e spontanei che in seminari e workshop più istituzionali. Il “Centro di Sperimentazione” è presente accanto all'artista da alcuni anni come contenitore per le varie forme di autorialità condivisa. Insieme ad altri artisti, ha fondato il MAGra, Museo d'Arte Contemporanea di Granara e il gruppo Vladivostok. Da alcuni anni, insieme a Cecilia Canziani, sviluppa il ciclo di seminari “La Giusta Misura”.





LOTTO 019

Giulia Mangoni, *Folletto di Fuoco*, 2022

Olio su tela, 35x30 cm

Courtesy l'artista.

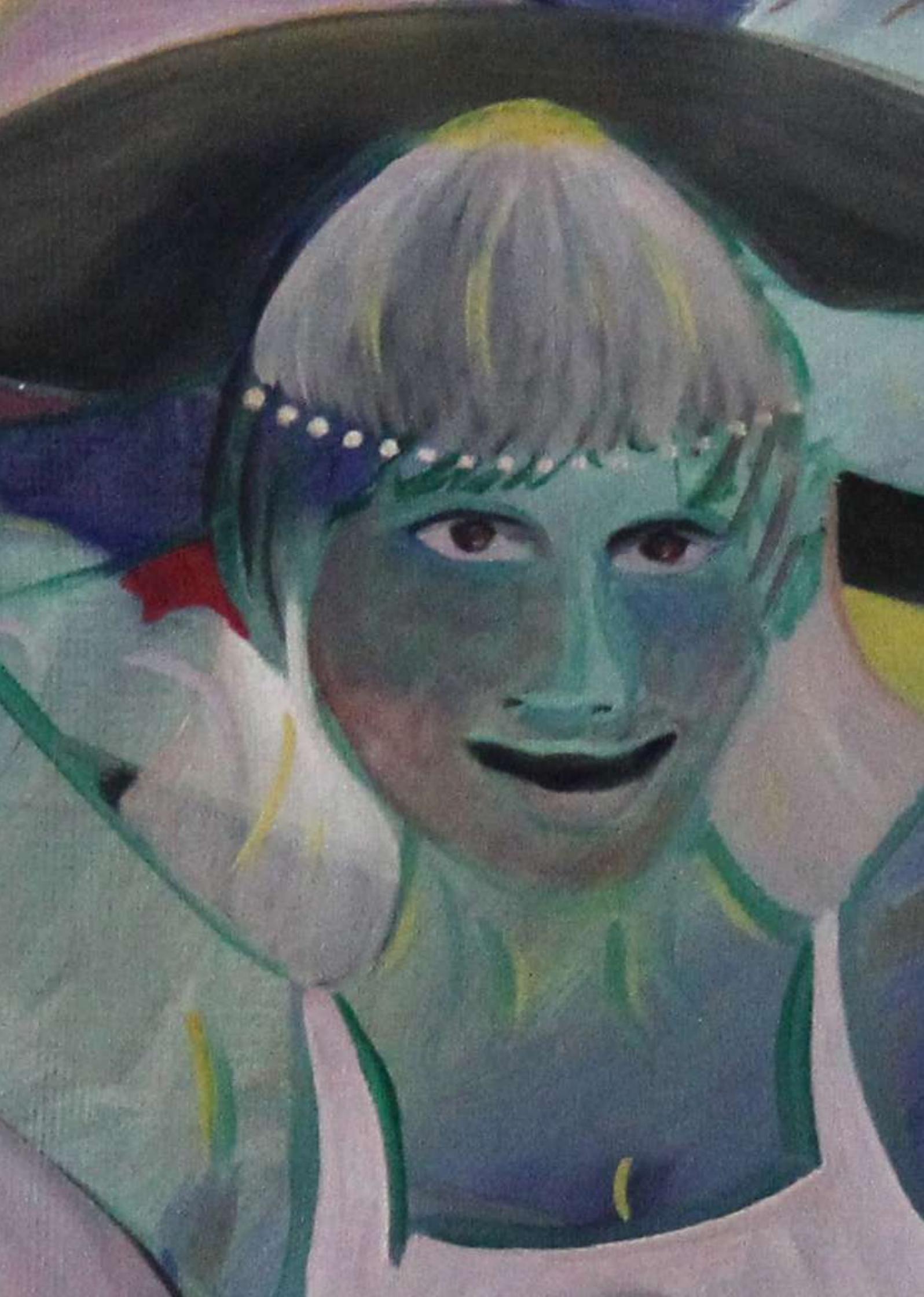
Valore stimato: 1.300 €

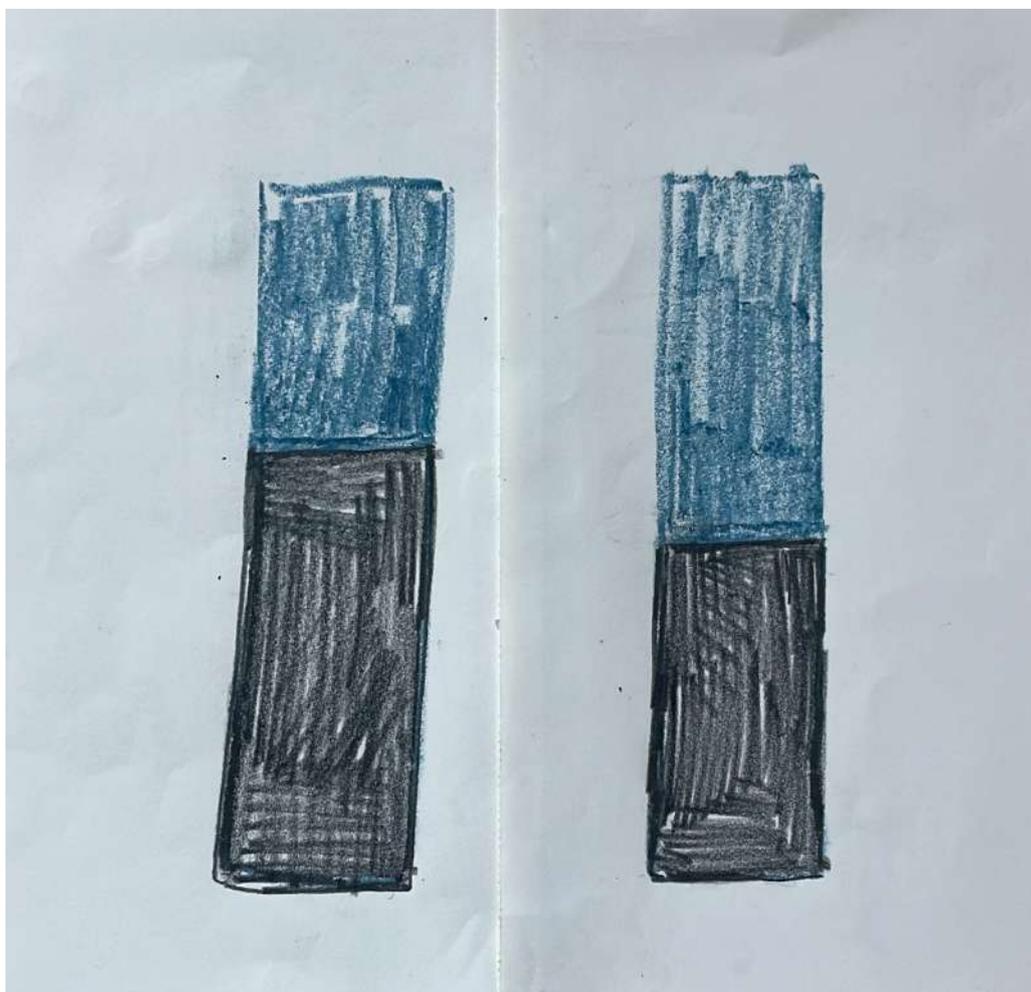
Base d'asta: 975 €

L'opera è parte della serie *La strega si trasforma persino in vento* con cui l'artista indaga il folclore della Ciociaria, tra creature fantastiche, tradizioni orali e immaginario archivistico. Attingendo a riferimenti antichi e coniugando le storie orali con la memoria collettiva e l'archivio, l'artista sovverte i confini tra finzione e realtà, evocando un mondo naturale ricco di fenomeni magici e forze fantasmatiche che coesistono con il quotidiano.

Testo di Beatrice Benella.

Giulia Mangoni è un'artista italo-brasiliana nata a Isola del Liri, la cui pratica esplora memoria e identità attraverso la pittura. Dopo studi in Italia, Brasile, Londra e New York, ha vinto premi come il Skinner Connard's Travel Prize e Combat Prize. Ha esposto in spazi come Dreambox Lab a New York, ArtNoble a Milano, Monitor Gallery a Roma e la Triennale di Milano. Dal 2020 vive e lavora nella sua città natale, dove organizza mostre nel cinema locale per promuovere l'artigianato e il territorio Ciociaro. Giulia Mangoni ha partecipato al Programma Studio di CASTRO nel 2020.





LOTTO 020

Renato Leotta, *Appunto per due maree*, 2022

Disegno su carta, 21x22 cm

Courtesy l'artista

Valore stimato: 300 €

Base d'asta: 150 €

Il lavoro di Renato Leotta si concentra essenzialmente su percezione, paesaggio e temporalità. Ciò che appare come un disegno astratto è in realtà composto da immagini create dall'azione congiunta dell'artista in co-produzione con le forze e gli elementi del paesaggio e del cosmo.

Renato Leotta, nato nel 1982 a Torino, vive e lavora tra Acireale e Torino. È stato il Fellow italiano all'American Academy di Roma nel 2019. L'opera di Leotta si concentra sui fenomeni naturali, come la luna, le stelle, l'oceano, le maree e le piante, elementi spesso presenti nella poesia romantica e utilizzati con effetti metaforici e allegorici. Leotta osserva il paesaggio come soggetto, e come un archeologo del Reale tenta di identificare e circoscrivere immagini che, pur appartenendo a un tempo e uno spazio specifici, possiedono un carattere universale. Le sue opere, prive di narrazione centrale, resistono agli stereotipi. Tra le sue mostre personali: Vittoria sul Sole presso Sprovieri, Londra (2024); CONCERTINO per il mare al Castello di Rivoli, Torino (2023); Le Quai – Società delle Api, Monaco (2023). Ha esposto in collettive presso il Mattatoio, Roma (2023); MAXXI, Roma (2021); Gropius Bau, Berlino (2019) e partecipato alla Biennale di Istanbul (2022) e al progetto Luci D'Artista a Torino.



LOTTO 021

Lèna Lewis King, *Agnes, Master of, München*, 2024

Penna e matita colorata su carta, 10,8x10,5 cm

Courtesy l'artista

Valore stimato: 200 €

Base d'asta: 150 €

Agnes, Master of, München è una ri-immaginazione super-satura del dipinto del XV secolo del Maestro dell'Altare di San Bartolomeo, conservato all'Alte Pinakothek. Isolando la figura di Sant'Agnese di Roma, questo disegno esplora schemi e forme che si sfilacciano, rendendo visibili il gesto della mano che disegna e il suo lavoro.

Léna Lewis-King esplora le trasformazioni quotidiane tra natura e tecnologia, trattando temi psichici e spirituali con un approccio femminista. I suoi lavori spaziano tra film, immagini in movimento, fotografia, pittura, disegno digitale e installazione, riflettendo sull'impatto del tecno-capitalismo. Ha iniziato nel cinema a 16 anni con il programma Into Film dell'ICA di Londra e ha diretto il suo primo film con Channel 4 nel 2017. I suoi lavori sono stati esposti all'ICA, BFI London, South London Gallery, Chisenhale Gallery e in festival cinematografici internazionali. Recentemente, il suo film *L'autoritratto* è stato esposto alla Galleria Nazionale di Roma nel 2021, e ArtConnect l'ha selezionata come uno degli "Artists to Watch 2021". Léna Lewis-King ha partecipato al Programma Studio di CASTRO nel 2022.



LOTTO 022

Daniele Formica, *Roman Legionnaire self portrait*, 2021,
Polaroid photo, 10.5 x 8.5 cm
Courtesy l'artista

Valore stimato: 450 €

Base d'asta: 200 €

La polaroid è stata scattata nel 2021 quando avevo comprato un party costume da legionario romano ispirato da questo strano feticismo che spinge turisti a Roma a fotografarsi con gente vestita così intorno al colosseo. Ho utilizzato questa ispirazione per combinare il party costume alla mia identità di Italiano all'estero, a questa immagine di travestimento storico superficiale per la massa alla sottile linea tra cultura, tradizione e mentalità politiche reazionarie.

Daniele Formica (Perugia, 1996) vive e lavora a L'Aia in Olanda, dove si è laureato all'Accademia Reale di Belle Arti (KABK) ed ha ricevuto il Fine Arts Bachelor Award nel 2019. Daniele ha partecipato in diverse esibizioni all'Aia, Amsterdam, Arnhem ed anche Anversa, in Belgio. Mostre personali includono *Boys by the Pool* (2021) e *Lonely Legionnaires* (2024) realizzate con Ellen De Bruijne PROJECTS a Amsterdam. Il lavoro di Daniele viene dall'impulso di internalizzare e riproporre il mondo, la vita e se stesso. Daniele Formica ha partecipato al Programma Studio di CASTRO nel 2022.





LOTTO 023

Matteo Nasini, *Far Glazed*, 2021

Ceramica smaltata e acrilico, 40x40 cm

Courtesy l'artista

Valore stimato: 1.300 €

Base d'asta: 1.200 €

L'opera è una rappresentazione di un frammento galattico della Via Lattea osservato dalle coordinate 41.92443376446805, 12.423515202621013.

Matteo Nasini inizia a dedicarsi all'arte visiva dopo un diploma al Conservatorio di Santa Cecilia ed essere membro dell'orchestra Luigi Cherubini, diretta da Riccardo Muti. Tra le mostre e i progetti più importanti, *Sparkling Matter* ha vinto il Talent Prize 2016 ed è esposto al MACRO, alla GNAM di Roma, a Palazzo Fortuny, Venezia. Il progetto *Neolithic Sunshine - Splendore Neolitico* è esposto al Centro Arti Visive Pescheria di Pesaro, Clima, Milano, Fontfroide Abbey, Narbonne, presso Villa Medici, Roma, a Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e sull'isola Vulcano. Il suo progetto *Welcome Wanderer* è presentato a Cubo, Bologna, Clima, Milano, Ocean Space, Venezia e all'istituto italiano di Cultura di Stoccolma, Svezia. i MANIFESTA13, MAXXI, Museo Madre di Napoli, Auditorium Parco della Musica di Roma, Museo Villa Croce di Genova, Villa Romana di Firenze, EDF Foundation - Paris La Defance, Palais Beaux-Art di Lille, Mo.Co.di Montpellier, Mrac di Serignan, ICC e Hammer Museum di Los Angeles e Royal Museum of Worcester.



LOTTO 024

Rebecca Moccia, *Thinking of you*, 2022

Stampa su materiale trovato, dimensioni variabili

Ed. 10/99

Courtesy l'artista

Valore stimato: 300 €

Base d'asta: 150 €

Il progetto *Thinking of You* nasce a Londra durante la Outset Climavore Residency in collaborazione con il Ministry of Loneliness e include cartoline *thinkin of you*, create con un timbro speciale su oggetti trovati in Inghilterra, Stati Uniti, Giappone e Italia. L'artista trasforma materiali stampati in cartoline di saluto, ispirandosi all'uso diffuso delle cartoline di auguri nel Regno Unito, menzionate in un documento governativo sulla solitudine. Il lotto è composto da 10 stampe.

Rebecca Moccia (Napoli 1992) è un'artista la cui pratica transdisciplinare esplora la materialità degli stati percettivi ed emotivi che possono emergere da specifiche caratteristiche degli spazi fisici e sociali. Ha esposto presso 15a Biennale di Gwangju, Galeria Madragoa (Lisbon) International Short Film Festival (Oberhausen), ICA Milano, Jupiter Woods (Londra), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Guarene), Fondazione Prada (Milano), Istituto Italiano di Cultura (Bruxelles), Fondazione Morra Greco (Napoli), Mazzoleni (Londra-Torino), Museo Novecento (Firenze), MACRO (Roma), tra gli altri. Tra il 2021 e il 2023 ha ottenuto importanti riconoscimenti come il Premio OGR della Fondazione CRT, il Premio ArteVisione promosso da Careof e il grant ricerca internazionale promosso dal Ministero dei Beni Culturali (Italian Council X - DGCC) per il progetto Ministry of Loneliness. Rebecca Moccia è tra i membri fondatori di AWI - Art Workers Italia.



LOTTO 025

Rä di Martino, *Allunati* (multiplo), 2020

Stampa fotografica e foglia oro, 30x50cm con bordo bianco; 27x22cm immagine

Tiratura di 50

Courtesy l'artista

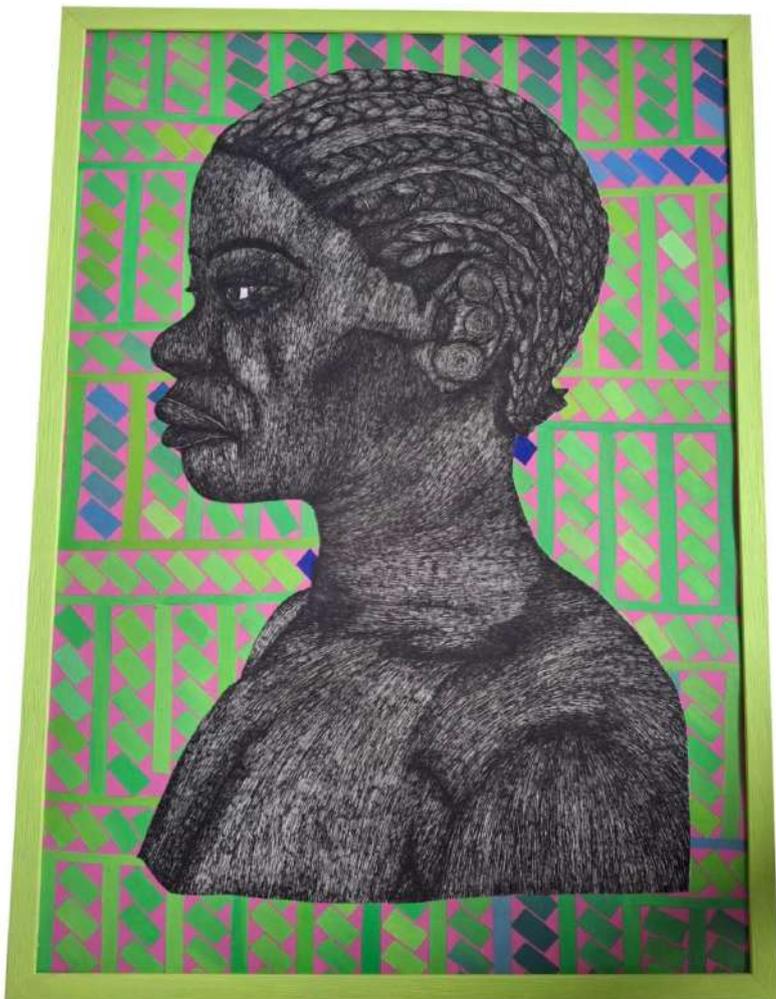
Valore stimato: 300 €

Base d'asta: 225 €

La serie *Allunati* rielabora il mito della conquista lunare, trasformando l'epica spaziale del 1969 in una rappresentazione intima e quotidiana. I paesaggi lunari diventano scenari di calma e normalità, con protagonisti privi di eroismo che compiono gesti semplici e universali. Questa visione trasmette un desiderio di serenità e di un futuro più accessibile, in contrasto con la complessità del presente.

Rä di Martino vive e lavora a Torino. Ha esposto in istituzioni quali la Tate Modern a Londra, il MoMA PS1 a New York, Palazzo Grassi a Venezia, GAM e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino, MACRO e MAXXI a Roma, Museion a Bolzano, MCA a Chicago, Hangar Bicocca e PAC a Milano. Ha partecipato a festival del cinema internazionali quali Festival del film Locarno, VIPER Basel, Transmediale.04, New York Underground Film Festival, Kasseler Dokfest, Torino Film Festival, e al Festival del Cinema di Venezia vincendo nel 2014 il Premio SIAE, il premio Gillo Pontecorvo e una menzione speciale ai Nastri d'Argento con il film *The Show MAS Go On* (2014). Il suo primo lungometraggio *Controfigura* (2017) è stato presentato in anteprima al Festival del Cinema di Venezia.





LOTTO 026

Rihanata Bigey, *Untitled*, 2024

Disegno a china, collage e acrilico su carta, 50 x 70 cm

Courtesy l'artista

Valore stimato: 600 €

Base d'asta: 450 €

Tratto da archivi coloniali, il ritratto fa parte di un'esplorazione in corso sull'identità e la rivendicazione. L'opera reinterpreta una fotografia storica, trasformandola in una nuova narrazione. I dettagli del tratteggio della figura enfatizzano l'individualità e la presenza del soggetto, restituendo un senso di dignità e autonomia. Lo sfondo vibrante riflette la ricchezza dell'eredità culturale, mentre la figura in bianco e nero simboleggia la tensione tra un passato storico doloroso e un presente in evoluzione.

Rihanata Bigey è un'artista con sede a Londra e radici in Burkina Faso e in Francia il cui lavoro - fusione di diverse influenze culturali - esplora i temi della cultura, identità, genere e appartenenza. Attraverso la pittura, il disegno, il collage, la tessitura e la scultura, l'artista esplora l'arte, l'artigianato e i motivi del continente africano, mettendo in discussione e reimmaginando il significato e le costruzioni sociali che circondano la rappresentazione delle donne nere. Ha conseguito un BA presso l'École des Beaux-Arts de Nantes, Francia (2017) e un MFA presso il Central Saint Martins College of Art and Design (2023). Ha partecipato al Programma Studio di CASTRO nel 2024.





LOTTO 027

Ambra Viviani, *So Far So Good (one of seven details)*, 2022,
Stagno, 5x8x1,6 cm
Courtesy l'artista

Valore stimato: 330 €

Base d'asta: 250€

La scultura è un dettaglio del lavoro *So Far So Good* di Ambra Viviani. Il lavoro esplora il potenziale ambiguo dei sensi, con una riflessione intorno alla struttura dell'organo vomeronasale e alle lingue dei rettili. Attraverso la scultura l'artista esplora diverse prospettive di costruzione del mondo, con un'interesse rispetto al pensiero magico e al modo in cui il linguaggio crea la realtà.

Ambra Viviani (Napoli) ha conseguito un MFA presso la FHNW di Basilea (2017) e un BFA presso l'Accademia di Brera a Milano (2014); è co-fondatrice dello spazio artistico autogestito Giulietta a Basilea (2020-) e collabora con Lumpen Station (2022-). Nel 2022, ha partecipato al Programma Studio di CASTRO a Roma. Attualmente è dottoranda presso la ZHdK di Zurigo e l'Università di Arte di Linz e residente presso l'Istituto Svizzero, Roma. La sua ricerca esplora la de/ri-costruzione del discorso amoroso attraverso situazioni auditive che coinvolgono oggetti-personaggi afasici.





LOTTO 028

Roberto Fassone, *Rebel Rebel (CASTRO)*, 2024
Dimensioni variabili
Courtesy l'artista e Fanta-MLN, Milano

Valore stimato: 1.200 €

Base d'asta: 900 €

Immagina una bottiglia di Pepsi riempita con della Coca-Cola e una bottiglia di Coca-Cola riempita con della Pepsi. Immagina due amiche a passeggio scambiarsi l'anima.

Roberto Fassone (1986, Savigliano) vive e lavora nelle metafore in cui viviamo. La sua ricerca riguarda l'informazione, l'ispirazione e l'immaginazione: le sue idee sono il risultato di una pratica spontanea, rituale e occulta. Negli ultimi anni ha esposto e performato presso istituzioni italiane e internazionali, tra le quali: Maison de la Culture (2023, Luxembourg); MAXXI L'Aquila (2022); Ars Electronica (2022, Linz, AU); Vision du R el (2022, Nyon, CH); 25th Gabrovo Biennial of Humor & Satire in Art (2022, Gabrovo, BG); Lo schermo dell'arte (2021, Firenze, IT); Istituto Italiano di Cultura (2021, Parigi, FR); Fanta-MLN (2019, Milano, IT); MAMbo (2018, Bologna, IT); Quadriennale di Roma (2016). La sua pratica   aperta alla collaborazione: negli anni ha ideato progetti con i Led Zeppelin, Carolina Cappelli, Giacomo Raffaelli, Riccardo Banfi, Mattia Paj , Kasia Fudakowski, Jacopo Jenna, Friends Make Books. Ha fondato la casa editrice Roi de Coupe. Ha recentemente vinto il MAXXI Bulgari Prize for Digital Art. Mentre riscriveva questa biografia stava ascoltando persone chiacchiere.



LOTTO 029

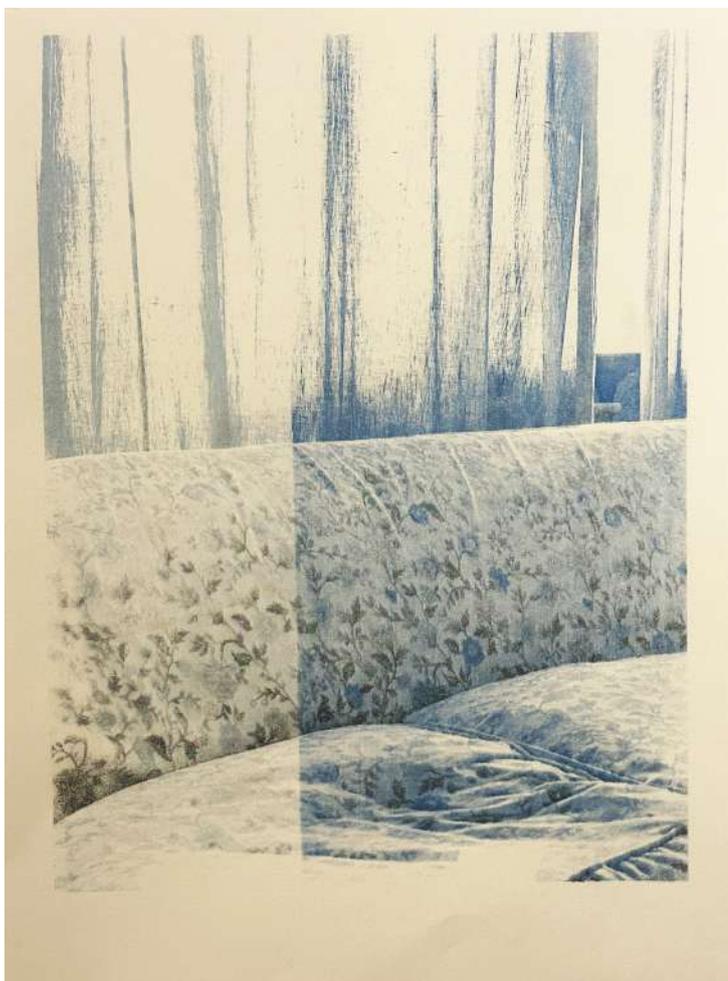
Bruna Esposito, *Sassi Cantori* (n.93), 2005-2024
Ciottolo e campanello a molla, dimensioni variabili
Courtesy l'artista

Valore stimato: 500 €

Base d'asta: 375 €

Su ciottoli di fiume o di mare è fissato un campanello a molla, variandone la lunghezza e la flessibilità. Possono essere collocati dovunque a piacimento. L'opera è variabile e componibile. Sono stati ideati in occasione del progetto ed esposizione di una mia opera-postazione per RAM, radio arte mobile, intitolata *Mobile?*. Ho continuato a farli negli anni seguenti, considerandoli opere a se stanti e dando loro un titolo proprio: *Sassi cantori*.

Il lavoro dell'artista **Bruna Esposito** (Roma, 1960) comprende sculture, fotografie, installazioni, performance e opere contest-specific. Tra le mostre più rilevanti: Quadriennale di Roma (1996 – 2008 – 2021), Documenta X Kassel (1997), La Biennale di Venezia (1999 – 2005); Istanbul Biennial (2003), Gwanju Biennial (2004), New Orleans Biennial (2008), Cuenca Biennial (2016), Biennial de La Habana (2019). Tra i premi: 9a Edizione Premio Italian Council, MIC (2021); 62a Edizione Premio Termoli, MACTE (2021); Premio Nazionale per la Giovane Arte Italiana, MAXXI, Roma / Castel Sant'Elmo, Napoli (2001); P.S.1 Italian Program, New York, U.S.A. (1999), Leone d'Oro 48^a Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, padiglione di gruppo Dapertutto, Venezia (1999).



LOTTO 030

Ala d'Amico, *Untitled (Petits débris)*, 2021

Serigrafia, grafite e inchiostro Pelikan Royal Blue su carta Fabriano Rosaspina 220mg
70,5x50 cm

Courtesy l'artista

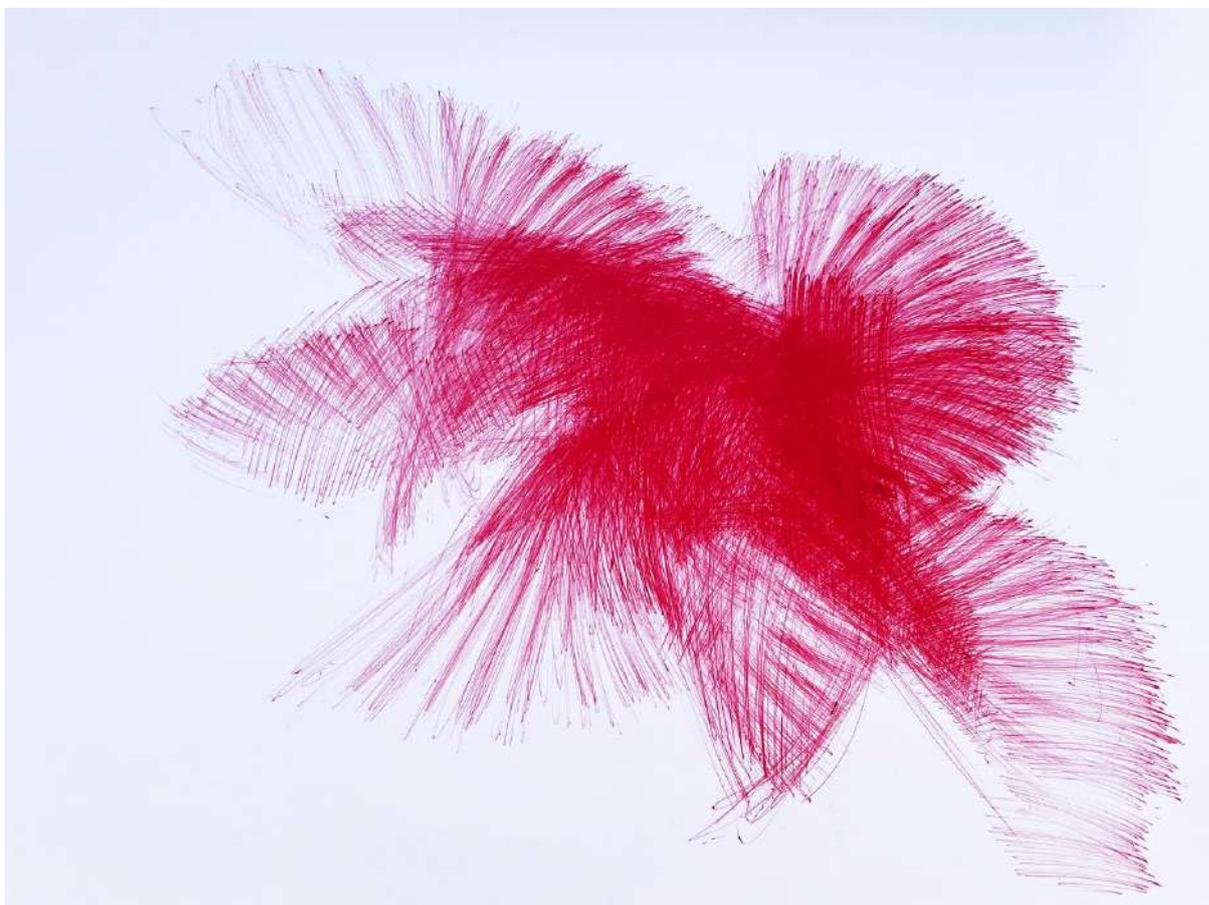
Valore stimato: 1.200 €

Base d'asta: 900 €

L'interesse verso la temporalità delle immagini ha avvicinato Ala d'Amico alla serigrafia, una tecnica che le permette di conferire una seconda vita a fotografie scattate e immagini sottratte, ovvero prelevate da contesti multipli: archivi, fermo immagini, manifesti etc. Il processo di stampa la porta a indagare il rapporto tra materia e immagine, esplorando i concetti di unicum e di serie, di origine e di utilizzo.

Ala d'Amico (Roma, 1985) è un'artista italo brasiliana. Nel 2008 si laurea alla University of the Arts di Londra per poi seguire il master di Fotografia e Immagini in movimento presso la School of Visual Art di New York. La sua ricerca si concentra sulla continua proliferazione di immagini scegliendo spesso di non scattarne di nuove, ma di rielaborare materiale già esistente, trasformandolo sia a livello formale che concettuale. Tra le mostre selezionate: *Memoriae* (2024), Museo dell'Orto Botanico di Roma, *Erbacce* (2023), IUNO, Roma, . *All Ready Made* (2018), Almacen Gallery, Tel Aviv, *Fragments* (2017) e *Histoire Naturelle* (2016), entrambi a Parigi presso La Frontiera, *SESSION #1* (2016) alla MdM Gallery, e *Et.alia/1* (2015) al Sleep Center Gallery di New York City. Nel 2016, Ala d'Amico vince il Paula Rhodes Memorial Award.





LOTTO 031

Diego Perrone, *Senza Titolo*, 2023

Biro rossa su carta, 35x50 cm

Courtesy l'artista

Valore stimato: 5.000 €

Base d'asta: 3.750 €

Su un fondo bianco, l'artista traccia con penna rossa un intreccio di segni regolari e rapidi, evocando la sequenza di volo di un colibrì. La trasparenza iniziale dell'inchiostro si intensifica con le sovrapposizioni, creando zone di profondità e conferendo al disegno una forza quasi scultorea.

Diego Perrone vive e lavora tra Milano e Asti. La poetica universale e la visione dell'artista sono profondamente radicate nel fascino particolare e misterioso della vita di provincia e di periferia. Vita rurale, paesaggi spaventosi e nebbiosi dove, tra le colline, si trovano piccole ville brutaliste, epicentro di ogni nevrosi dell'artista. Tra le sue mostre personali: *Pendio piovoso frusta la lingua*, MACRO Roma (2022); *La notte all'indietro pesa*, Museo Nazionale Romano, Roma (2019); *Void Cinema Congress Death*, MASSIMODECARLO, Londra (2014); *Il Servo Astuto*, Museion, Bolzano (2013); *La mamma di Boccioni in ambulanza e la fusione della campana*, CAPC Musée d'Art Contemporain, Bordeaux (2007); *Totò nudo e la fusione della campana*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2005). Ha esposto in collettive in spazi come: Castello Di Rivoli (2022); Villa Medici, Roma (2018); Triennale di Milano, (2015); Whitechapel Gallery, Londra (2008); New Museum, New York (2008); Solomon R. Guggenheim Museum(2007); Centre Georges Pompidou, Parigi (2004); P.S.1 Contemporary Art Center, New York (2001), Ha esposto alla 53a Biennale di Venezia (2013).





LOTTO 032

Lulù Nuti, *Senza Titolo (INCENDIO III)*, 2021

Cemento, plastilina fosforescente, rame, carboncino, 21x17x5 cm

Courtesy l'artista

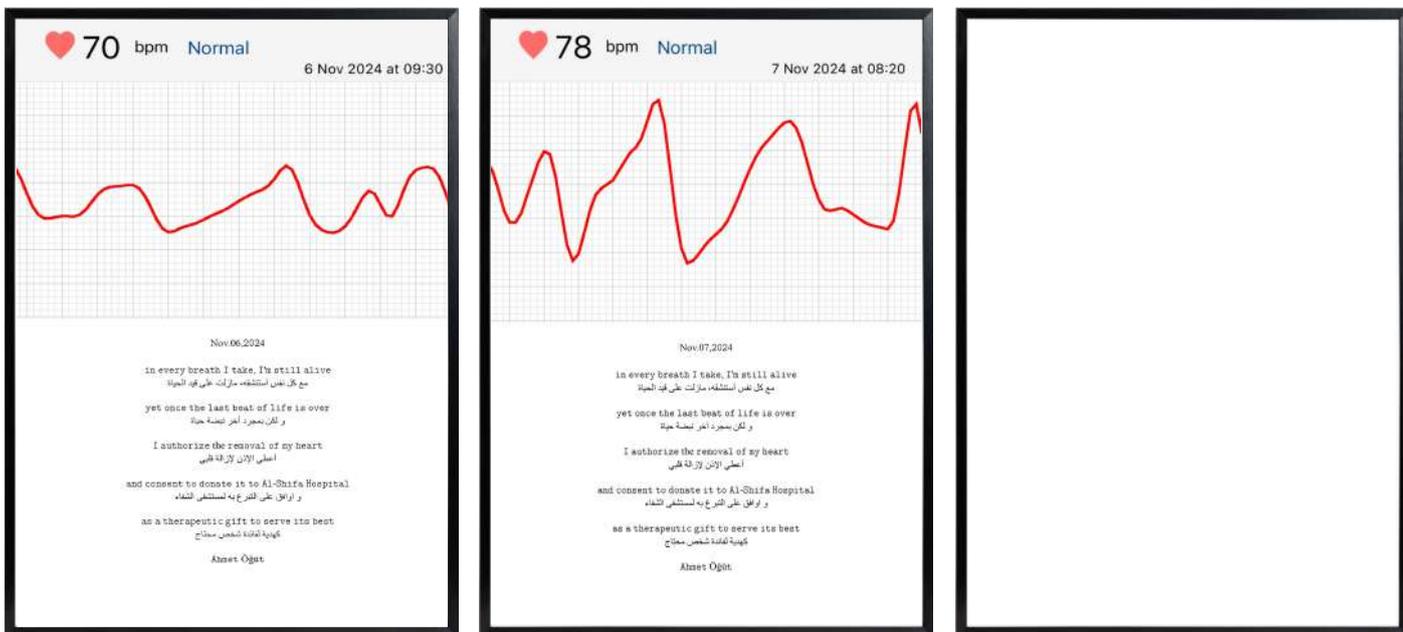
Valore stimato: 1.000 €

Base d'asta: 750 €

La serie *Senza Titolo (INCENDIO)* è composta da disegni intelaiati su rame e incastonati in scarti provenienti dallo studio dell'artista. I resti in cemento provengono dalla ricerca *Calcicare il Mondo*, partita nel 2017 dallo studio della produzione dei materiali di costruzione, e l'impatto di quest'ultima sul paesaggio. Gli scarti sono stati custoditi dall'artista dall'inizio della ricerca per la loro qualità plastica ed estetica e come testimoni fisici del percorso in studio. I disegni sono invece ricordi, trascrizioni di momenti vissuti dall'artista durante la sua infanzia: gli incendi estivi tipici dell'estate mediterranea, che si osservano lungo la strada quando si è in viaggio e che, nel 2021, sono riemersi a causa delle catastrofi ambientali in Italia, Turchia e nel mondo. La serie diventa il punto d'incontro di eventi spazio-temporali distanti, iscritti in un presente comune: quello del luogo dove vengono custoditi.

Lulù Nuti ha esposto in istituzioni in Italia e all'estero tra cui la Biwako Biennale, Giappone; Cité Internationale des Arts de Paris, Francia; l'Istituto Italiano di Cultura a New Delhi; Villa Medici, Italia; Istituto Italiano di Cultura a New York; Changijang Museum of Contemporary Art, China; Musée des Beaux Arts d'Angers, Francia; British School at Rome, Italia; Palazzo Collicola, Spoleto, Italia. Tra le sue personali emergono *É tutto vero* (2024) per Una Boccata d'Arte, e *Tube* alla Galerie Chloé Salgado (Parigi, 2024).





LOTTO 033

Ahmet Öğüt, *I'm still alive, yet*, 2024-ongoing,

Tre certificati selezionati per la donazione degli organi, 21x29,7 cm (ciascuno)

Courtesy l'artista

Valore stimato: 4.000 €

Base d'asta: 3.000 €

I'm Still Alive, yet è una delle opere più recenti di Öğüt, al momento esposta a Venezia. L'artista ha richiesto che il suo cuore sia donato all'ospedale Al-Shifa di Gaza una volta esaurito il suo ultimo respiro, in dono a qualcuno che ne avesse bisogno. L'opera, a partire da questo gesto, si compone del certificato di donazione dell'organo affiancato ai dettagli del battito cardiaco dell'artista. Il certificato viene aggiornato quotidianamente rendendo ogni esemplare un'opera unica. In quest'occasione Öğüt ha pensato di offrire tre certificati, l'ultimo dei quale sarà proprio quello del giorno dell'asta di CASTRO.

Ahmet Öğüt è un artista e docente. Tra le mostre personali: al Kunstverein di Dresda, al Kunsthal Charlottenborg, alla Chisenhale Gallery e al Van Abbemuseum. Tra le collettive: la 17a Biennale di Istanbul (2022); Stedelijk Museum Amsterdam (2020); 11a Biennale di Gwangju (2016); 13a Biennale di Lione (2015); 19a Biennale di Sydney (2014); Performa 13, 5a Biennale della performance visiva, New York (2013); 7a Biennale di Liverpool (2012); 12a Biennale di Istanbul (2011); la 5a Biennale di Berlino per l'Arte Contemporanea (2008) tra le altre. Tra i premi: Visible Award per Silent University (2013); Future Generation Art Prize, Pinchuk Art Centre, Ucraina (2012); il Kunstpreis Europas Zukunft, Museum of Contemporary Art, Germania (2010). Ha co-rappresentato la Turchia alla 53a Biennale di Venezia (2009).

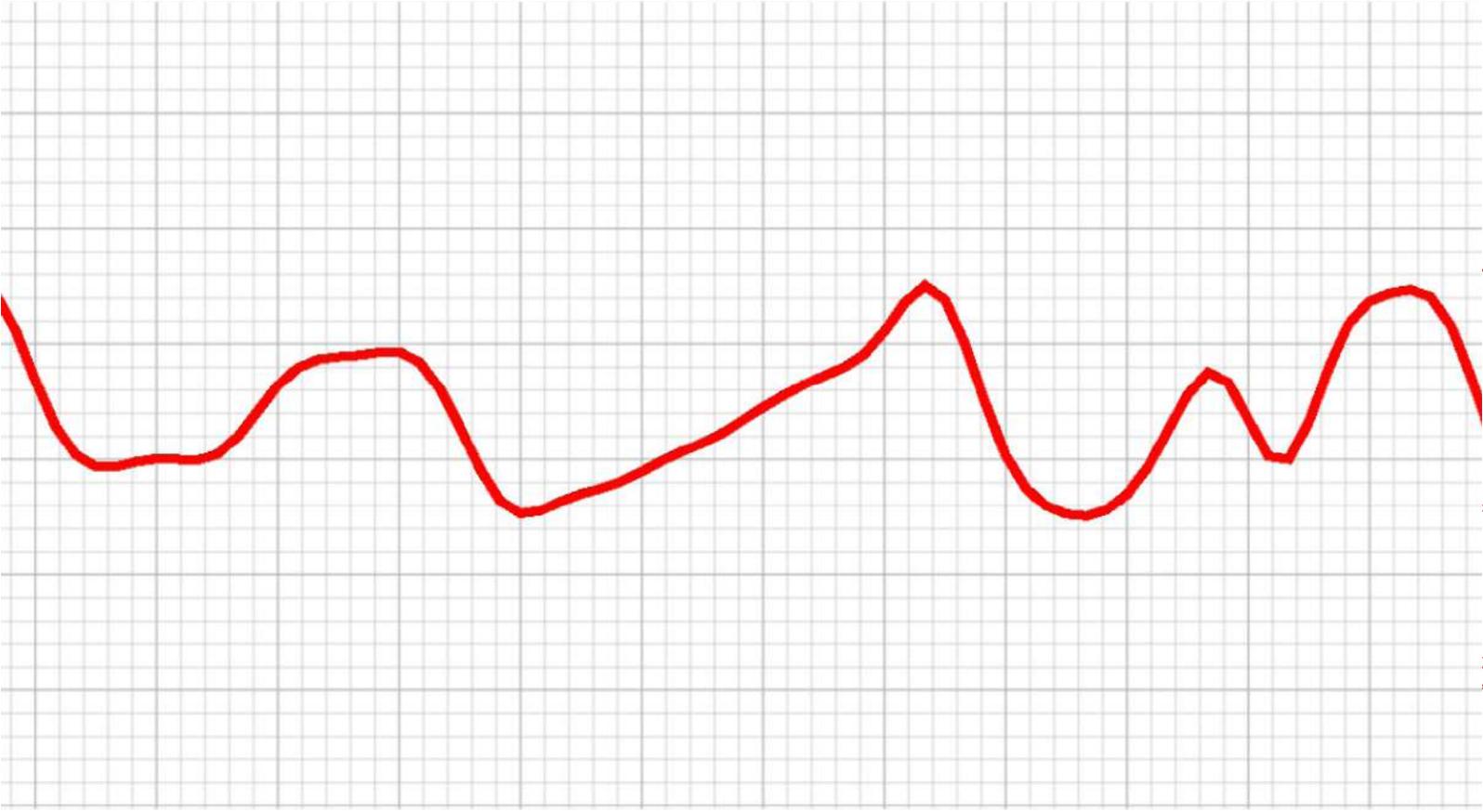


70

bpm

Normal

6 Nov 2024 at 09:30



Nov.06,2024

in every breath I take, I'm still alive

مع كل نفس أستنشقه، ما زلت على قيد الحياة

yet once the last beat of life is over

و لكن بمجرد آخر نبضة حياة

I authorize the removal of my heart

أعطي الإذن لإزالة قلبي

and consent to donate it to Al-Shifa Hospital

و اوافق على التبرع به لمستشفى الشفاء

as a therapeutic gift to serve its best

كهدية لفائدة شخص محتاج

Ahmet Ögüt



LOTTO 034

Borsa di Studio CASTRO Studio Program 2024

Valore totale: 10.000 €

Base d'asta: 5.000 €

Immagina di essere al centro di un'esperienza unica che ti catapulta nella scena artistica internazionale. Il Programma Studio di CASTRO è un'opportunità esclusiva per artisti e ricercatori: un percorso educativo di 5 mesi, che offre non solo uno spazio di lavoro dedicato, ma anche l'accesso a lezioni private da alcuni dei nomi più influenti dell'arte contemporanea, tra cui artisti, scrittori, curatori e teorici di fama internazionale.

In questa asta, hai l'opportunità di supportare un talento emergente, e in caso di aggiudicazione sceglierai tu l'artista che desideri sostenere! Il tuo contributo darà vita a una borsa di studio personalizzata, che copre sia lo spazio di lavoro che una serie di attività educative su misura, creando un ambiente ideale per lo sviluppo della ricerca e l'interazione con professionisti e istituzioni chiave di Roma.

Fai un'offerta per questa borsa di studio e diventa parte di un progetto che lascia il segno nel panorama artistico globale ma ancor di più nella città di Roma.



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

IN PRESENZA (FINO A ESAURIMENTO POSTI)

L'invito è valido per due persone: scrivere a info@castroprojects.it per indicare se è presente un ospite.

TRAMITE OFFERTA SCRITTA

Inviare il modulo allegato alla fine del catalogo o scaricabile in allegato, compilato con i propri dati e l'offerta sul/i lotto/i d'interesse a info@castroprojects.it.

Christie's rinuncia alle commissioni d'asta sulle offerte.

Le donazioni eseguite durante l'asta corrispondono ad erogazioni liberali detraibili dall'imposta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme fiscali di cui all'art. 83 c1, c2 del D.Lgs 117/2017.

CASTRO

IN COLLABORAZIONE CON

CHRISTIE'S

CON IL SUPPORTO DI

Galleria del Cembalo



PAOLO E NOEMIA
d'AMICO



PRISMA
EVENTI

MODALITÀ AGGIUDICAZIONE LOTTI

OFFERTE SCRITTE

Coloro che non riusciranno a essere presenti all'asta potranno inviare le offerte mediante il modulo alla pagina seguente entro le ore 15:00 del 10/12/2024 via e mail a: info@castroprojects.it.

Al modulo è necessario allegare le copie del documento di identità e del codice fiscale, senza le quali non sarà possibile accettare le offerte. I lotti saranno sempre aggiudicati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti.

Questo servizio è gratuito e confidenziale ed è riservato a chi è impossibilitato a partecipare all'asta.

COMMISSIONI D'ACQUISTO

Christie's rinuncia a ogni commissione d'acquisto.

RITIRO LOTTI

I lotti aggiudicati dovranno essere ritirati ad avvenuta donazione al termine dell'asta, oppure a partire dal giorno 18/12/2024 in Via Marmorata 169, aperto Lun-Ven dalle ore 9:30 alle 13:30 e dalle ore 15:00 alle 18:30.

In caso di spedizione dei lotti, i costi relativi saranno a carico dell'aggiudicatario.

MODALITÀ DI VERSAMENTO

I lotti dovranno essere saldati per intero al termine dell'asta e verranno consegnati a seguito dell'avvenuta donazione, che potrà essere effettuata con bonifico bancario sul conto corrente di GIGANT presso:

GIGANT

C.F. 97937770580

IBAN: IT58R0326803210052800321390

Banca: Sella

MODULO OFFERTE - CASTRO Asta Benefit

13/12/2024 - Galleria del Cembalo, Largo della Fontanella di Borghese, 19, Roma

Inviare il presente modulo prima dell'inizio dell'asta del 13/12/2024 via e-mail a:
info@castroprojects.it

COMPILARE IN STAMPATELLO

Nome

Cognome

Indirizzo di spedizione

Città e CAP

Telefono

N. Alternativo

E-mail

Codice fiscale

Carta di credito (esclusivamente a garanzia)

N° lotto/Descrizione

Offerta massima/Contatto telefonico

Data

Firma
